

TITOLO I  
DENOMINAZIONE - SCOPI - SEDE  
COMPETENZA TERRITORIALE - SISTEMA RAIFFEISEN - DURATA

Articolo 1  
(Denominazione)

1. La Cooperativa è denominata Raiffeisenkasse Überetsch Genossenschaft - Cassa Raiffeisen Oltradige Società cooperativa.

Articolo 2  
(Scopi)

1. La Cooperativa ha lo scopo di instaurare scambi mutualistici coi soci nell'esercizio delle attività di cui all'oggetto sociale.
2. La Cooperativa ha altresì lo scopo di migliorare le condizioni economiche, sociali, morali e culturali delle persone appartenenti alle comunità ove opera e di promuovere lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.
3. La Cooperativa svolge le proprie attività anche con terzi.

Articolo 3  
(Sede e zona di competenza territoriale)

1. La Cooperativa ha la sede legale e la direzione generale nel Comune di Appiano (Provincia di Bolzano).
2. La zona di competenza territoriale della Cooperativa ricomprende il territorio di ciascuno dei Comuni:
  - a) ove si trova la propria sede legale o le proprie succursali, ovvero ove risiede, ha sede od opera con carattere di continuità un numero di soci cooperatori:
    - (i) almeno pari all'1,5% della relativa popolazione comunale, se il Comune ha una popolazione fino a 20.000 abitanti;
    - (ii) almeno pari a 300, cui sommare altri soci pari allo 0,6% della relativa popolazione comunale eccedente 20.000 abitanti, se il Comune ha una popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti;
    - (iii) almeno pari a 480, cui sommare altri soci pari allo 0,3% della relativa popolazione comunale eccedente 50.000 abitanti, se il Comune ha una popolazione tra 50.001 e 200.000 abitanti;
    - (iv) almeno pari a 931, se il relativo Comune ha una popolazione superiore a 200.001 abitanti;
  - b) limitrofi ai Comuni di cui alla lettera a).
3. Deve esservi continuità tra tutti i territori dei Comuni di cui al comma 2.
4. La Cooperativa deve avere la sede legale, la direzione generale e tutte le succursali italiane all'interno del territorio della Provincia autonoma di Bolzano; tuttavia, la Cooperativa può complessivamente avere fino a due succursali nei territori delle Province limitrofe alla Provincia autonoma di Bolzano.

Articolo 4  
(Sistema Raiffeisen)

1. La Cooperativa aderisce al contratto di coesione, con il quale è stato istituito il gruppo bancario cooperativo denominato Genossenschaftliche Gruppe der Raiffeisenkassen Südtirols (in lingua italiana: Gruppo Bancario Cooperativo delle Casse Raiffeisen) o, in forma abbreviata, Raiffeisengruppe Südtirol (in lingua italiana: Gruppo Raiffeisen) (di seguito, il Contratto e il

TITEL I  
BEZEICHNUNG - ZWECKE - SITZ - GEBIETSMÄSSIGE ZUSTÄNDIGKEIT  
- RAIFFEISENORGANISATION - DAUER

Artikel 1  
(Bezeichnung)

1. Die Genossenschaft trägt die Bezeichnung Raiffeisenkasse Überetsch Genossenschaft – Cassa Raiffeisen Oltradige Società Cooperativa.

Artikel 2  
(Zwecke)

1. Die Genossenschaft hat den Zweck, bei der Ausübung der im Gegenstand definierten Tätigkeiten mit den Mitgliedern auf Gegenseitigkeit ausgerichtete Geschäftsbeziehungen einzugehen.
2. Die Genossenschaft hat darüber hinaus den Zweck, die wirtschaftlichen, sozialen, moralischen und kulturellen Verhältnisse jener Personen, die zur Gemeinschaft gehören, in der sie tätig ist, zu verbessern, sowie die Entwicklung des Genossenschaftswesens und die Erziehung zum Sparen und zur Vorsorge zu fördern.
3. Die Genossenschaft übt ihre Tätigkeit auch mit Nicht-Mitgliedern aus.

Artikel 3  
(Sitz und gebietsmäßige Zuständigkeit)

1. Die Genossenschaft hat den Rechtssitz und die Generaldirektion in der Gemeinde Eppan (Provinz Bozen).
2. Das Tätigkeitsgebiet der Genossenschaft umfasst das Gebiet einer jeden Gemeinde:
  - a) in der sich ihr Rechtssitz oder ihre Filialen befinden, oder in der folgende Anzahl an ordentlichen Mitgliedern ihren Wohnsitz oder Sitz haben oder ihre Tätigkeit dauerhaft ausüben:
    - (i) zumindest 1,5% Prozent der entsprechenden Bevölkerung, wenn die Gemeinde bis zu 20.000 Einwohner hat;
    - (ii) zumindest 300, wobei diesen weitere Mitglieder im Ausmaß von 0,6% der entsprechenden Gemeindebevölkerung über 20.000 Einwohner hinzuzufügen sind, wenn die Gemeinde eine Bevölkerungsanzahl zwischen 20.001 und 50.000 Einwohnern hat;
    - (iii) zumindest 480, wobei diesen weitere Mitglieder im Ausmaß von 0,3% der entsprechenden Gemeindebevölkerung über 50.000 Einwohner hinzuzufügen sind, wenn die Gemeinde eine Bevölkerungsanzahl zwischen 50.001 und 200.000 Einwohnern hat;
    - (iv) zumindest 931, wenn die Gemeinde eine Bevölkerungsanzahl über 200.001 Einwohnern hat;
  - b) das an die Gemeinden laut Buchstabe a) angrenzt.
3. Alle Gemeindegebiete laut Absatz 2 müssen aneinander angrenzen.
4. Die Genossenschaft muss ihren Sitz, die Generaldirektion und alle italienischen Filialen innerhalb des Gebiets der Autonomen Provinz Bozen haben; dennoch kann die Genossenschaft insgesamt bis zu zwei Niederlassungen in den Gebieten der an die Autonome Provinz Bozen angrenzenden Provinzen halten.

Artikel 4  
(Raiffeisenorganisation)

1. Die Genossenschaft tritt dem Verbundvertrag bei, mit dem die genossenschaftliche Bankengruppe „Genossenschaftliche Gruppe der Raiffeisenkassen Südtirols“ (in italienischer Sprache: Gruppo Bancario Cooperativo delle Casse Raiffeisen) oder abgekürzt, Raiffeisengruppe Südtirol (in italienischer Sprache: Gruppo Raiffeisen), (in der Folge der Vertrag und die

Gruppo).

2. La Cooperativa appartiene al Gruppo ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla relativa capogruppo, la quale è Raiffeisen Landesbank Südtirol AG (di seguito, la Cassa Centrale). In ragione di tale soggezione la Cooperativa:

- a) osserva ed esegue le disposizioni emanate dalla Cassa Centrale in conformità con il Contratto o in esecuzione delle istruzioni impartite da qualsiasi autorità competente, tra cui quelle di vigilanza e quella di risoluzione, ivi incluse le richieste di quest'ultima finalizzate alla risolvibilità del Gruppo e all'applicazione del piano di risoluzione;
- b) fornisce alla Cassa Centrale ogni dato e/o informazione idonei a consentire di esercitare l'attività di direzione e di coordinamento sulla Cooperativa;
- c) collabora per l'attuazione delle misure preventive, correttive e sanzionatorie eventualmente decise dalla Cassa Centrale.

3. La Cooperativa è socia di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (di seguito, la Federazione).

#### Articolo 5 (Durata)

La durata della Cooperativa è fino al 31 dicembre 2100.

### TITOLO II SOCI

#### Articolo 6 (Requisiti dei soci cooperatori)

1. Possono diventare soci cooperatori coloro che risiedono, hanno sede od operano con carattere di continuità nella zona di competenza territoriale della Cooperativa. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.
2. Non possono diventare soci cooperatori coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile e coloro che, a giudizio insindacabile del consiglio di amministrazione, svolgono attività in concorrenza con la Cooperativa e/o sono inadempienti verso la stessa.
3. I soci cooperatori diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Cooperativa, finché questa non abbia ricevuto la relativa comunicazione. Questi designati e i rappresentanti legali dei soci cooperatori non sono nominabili, in tale veste, alle cariche sociali.

#### Articolo 7 (Requisiti dei soci finanziatori)

1. Possono diventare soci finanziatori i soli soggetti indicati nell'articolo 150-ter del decreto legislativo n. 385 del 1993.
2. Possono essere sottoscritte azioni di finanziamento nei soli casi previsti dalla normativa vigente.

Gruppe) gegründet wurde.

2. Die Genossenschaft ist Teil der Gruppe und unterliegt der vom entsprechenden Spitzeninstitut, das die Raiffeisen Landesbank Südtirol AG (in der Folge die Landesbank) ist, ausgeübten Leitungs- und Koordinierungstätigkeit. Aufgrund dieser Unterordnung:

- a) befolgt und setzt die Genossenschaft die Vorgaben der Landesbank um, die diese im Einklang mit dem Vertrag oder in Umsetzung der von jedweder zuständigen Behörde vorgegebenen Anweisungen erlassen hat; darunter fallen jene der Aufsichts- und Abwicklungsbehörde, einschließlich der Anforderungen letzterer, die auf die Abwicklungsfähigkeit der Gruppe und auf die Anwendung des Abwicklungsplans abzielen.
- b) liefert die Genossenschaft der Landesbank alle Daten und/oder Informationen, die es ihr ermöglichen, die Leitungs- und Koordinierungstätigkeit über die Genossenschaft auszuüben.
- c) kooperiert die Genossenschaft bei der Umsetzung der gegebenenfalls von der Landesbank beschlossenen vorbeugenden, korrigierenden und strafenden Maßnahmen.

3. Die Genossenschaft ist Mitglied des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft (in der Folge der Verband).

#### Artikel 5 (Dauer)

Die Dauer der Genossenschaft läuft bis zum 31. Dezember 2100.

### TITEL II MITGLIEDER

#### Artikel 6 (Eigenschaften der ordentlichen Mitglieder)

1. Ordentliche Mitglieder können diejenigen werden, die im Tätigkeitsgebiet der Genossenschaft ihren Wohnsitz haben, dort ihren Sitz haben oder dort ihre Tätigkeit dauerhaft ausüben. Für die Subjekte, die keine natürliche Person sind, wird der Standort des Rechtssitzes, der Direktion, der Niederlassungen oder anderer Betriebseinheiten berücksichtigt.
2. Nicht ordentliche Mitglieder können diejenigen werden, die sich in einer der im Artikel 2382 des Zivilgesetzbuches vorgesehenen Situationen befinden, sowie diejenigen, die laut einer unanfechtbaren Beurteilung des Verwaltungsrates eine Konkurrenzfähigkeit zur Genossenschaft ausüben und/oder ihre Verpflichtungen dieser gegenüber nicht erfüllen.
3. Die ordentlichen Mitglieder, die keine natürlichen Personen sind, müssen schriftlich die aus den Verwaltern ausgewählte natürliche Person namhaft machen, die ermächtigt ist, sie zu vertreten; eine jede Änderung dieser Namhaftmachung kann der Genossenschaft solange nicht entgegengehalten werden, bis sie nicht die entsprechende Mitteilung erhalten hat. Die so namhaft gemachten und die gesetzlichen Vertreter der ordentlichen Mitglieder können in dieser Eigenschaft nicht in die Genossenschaftsämter gewählt werden

#### Artikel 7 (Eigenschaften der finanzierenden Mitglieder)

1. Nur die im Artikel 150-ter des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 angeführten Subjekte können finanzierende Mitglieder werden.
2. Finanzierungsaktien dürfen nur in den von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehenen Fällen gezeichnet werden.

Articolo 8  
(Procedura di ammissione)

1. Chi intende diventare socio deve presentare una domanda contenente le informazioni e le dichiarazioni richiestegli dalla Cooperativa.
2. Il consiglio di amministrazione delibera sulla domanda di ammissione entro novanta giorni dal suo ricevimento, comunicando senza indugio all'interessato la relativa deliberazione. In caso di accoglimento, il consiglio, previa sottoscrizione delle azioni da parte dell'aspirante socio, provvede alla relativa iscrizione nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data da questa iscrizione.
3. Il rigetto della domanda di ammissione deve essere motivato, avuto riguardo all'interesse della Cooperativa, alla normativa della Cooperativa e allo spirito della forma cooperativa. L'aspirante socio, la cui domanda sia stata rigettata, con istanza inviata alla Cooperativa entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto, può ricorrere al collegio dei probiviri, il quale, integrato con un rappresentante dell'aspirante socio, si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento di questa istanza da parte della Cooperativa. Il consiglio di amministrazione deve riesaminare la domanda di ammissione rigettata, se glielo richiede il collegio dei probiviri.
4. Il consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei soci nel rispetto degli eventuali indirizzi strategici previamente definiti dallo stesso consiglio.

Articolo 9  
(Diritti e obblighi)

1. I soci hanno il diritto di:
  - a) partecipare nella distribuzione del dividendo dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di sottoscrizione di nuove azioni dal mese successivo al pagamento delle azioni stesse;
  - b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Cooperativa ai propri soci nei modi e nei limiti fissati nella normativa della Cooperativa.
2. I soci hanno l'obbligo di:
  - a) operare in modo significativo e corretto con la Cooperativa, instaurando rapporti mutualistici con la stessa, se sono soci cooperatori;
  - b) osservare la normativa della Cooperativa;
  - c) comunicare alla Cooperativa ogni variazione dei loro indirizzi, dei loro rappresentanti e di ciò che comporti la perdita dei requisiti di cui agli articoli 6 e 7. Ogni variazione dei loro indirizzi ha effetto dopo dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione effettuata dall'interessato alla Cooperativa.
3. All'insieme dei soci finanziatori spetta il diritto di designare il presidente del collegio sindacale e un amministratore.
4. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Cooperativa e imputati alla sua riserva legale.

Articolo 10  
(Comunicazioni tra soci e Cooperativa)

1. I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Cooperativa e ad ogni effetto di legge e dello statuto, si ritengono domiciliati presso uno degli indirizzi risultanti dall'archivio anagrafico della Cooperativa.
2. Qualsiasi comunicazione alla Cooperativa relativa allo statuto e ai suoi regolamenti attuativi è effettuata dai soci mediante lettera raccomandata o

Art. 8  
(Aufnahmeverfahren)

1. Wer Mitglied werden will, muss einen Antrag mit den von der Genossenschaft verlangten Informationen und Erklärungen stellen.
2. Der Verwaltungsrat beschließt über den Aufnahmeantrag innerhalb neunzig Tagen ab dessen Erhalt und teilt dem Interessierten den entsprechenden Beschluss unverzüglich mit. Im Falle der Annahme sorgt der Verwaltungsrat, nach Zeichnung der Aktien durch den Mitgliedsanwärter, für die entsprechende Eintragung im Mitgliederbuch. Die Mitgliedschaft wird mit dem Datum dieser Eintragung erworben.
3. Die Ablehnung des Aufnahmeantrags muss begründet werden, unter Bezugnahme auf die Interessen der Genossenschaft, der Regelungen der Genossenschaft und des Geistes der Genossenschaftsform. Der Mitgliedsanwärter, dessen Antrag abgelehnt wurde, kann mittels eines, innerhalb von dreißig Tagen ab Erhalt der Mitteilung der Ablehnung, an die Genossenschaft gestellten Antrags Rekurs beim Schlichtungskollegium einreichen, welches, ergänzt um einen Vertreter des Mitgliedsanwärters, sich innerhalb von dreißig Tagen ab Eingang dieses Antrages bei der Genossenschaft, entscheidet. Der Verwaltungsrat muss den Aufnahmeantrag erneut prüfen, wenn das Schlichtungskollegium dies von ihm verlangt.
4. Der Verwaltungsrat legt im Lagebericht die Gründe dar, die bei der Entscheidung über die Mitgliederaufnahme ausschlaggebend waren, dies im Einklang mit etwaigen strategischen Leitlinien, die der Verwaltungsrat vorab definiert hat.

Art. 9  
(Rechte und Pflichten)

1. Die Mitglieder haben das Recht:
  - a) ab dem Monat nach jenem des Erwerbs der Mitgliedschaft und bei Zeichnung neuer Aktien, ab dem Monat nach jenem der Zahlung dieser Aktien, an der Ausschüttung der Dividenden teilzuhaben;
  - b) die von der Genossenschaft den eigenen Mitgliedern angebotenen Dienstleistungen und Vorteile in Anspruch zu nehmen, dies im Rahmen der Regelungen der Genossenschaft.
2. Die Mitglieder haben die Pflicht:
  - a) mit der Genossenschaft in relevanter und korrekter Weise zusammenzuarbeiten, in dem sie, wenn es sich um ordentliche Mitglieder handelt, mit ihr genossenschaftliche Geschäftsbeziehungen eingehen;
  - b) die Regelungen der Genossenschaft einzuhalten;
  - c) der Genossenschaft eine jede Änderung ihrer Anschriften, ihrer Vertreter sowie eines jeden Umstands, der den Verlust der Voraussetzungen laut Artikel 6 und 7 bedingt, mitzuteilen. Eine jede Änderung ihrer Anschriften ist nach zehn Tagen ab Erhalt der entsprechenden Mitteilung seitens des Interessierten an die Genossenschaft, wirksam.
3. Der Gesamtheit der finanzierenden Mitglieder steht das Recht zu, den Präsidenten des Aufsichtsrates sowie einen Verwalter zu ernennen.
4. Die Dividenden, die nicht innerhalb von fünf Jahren ab dem Tag, an dem sie fällig sind, eingezogen werden, fallen der Genossenschaft zu und werden ihrer gesetzlichen Rücklage zugewiesen.

Artikel 10  
(Mitteilungen zwischen Mitgliedern und Genossenschaft)

1. Die Mitglieder gelten für alles, was die Beziehung mit der Genossenschaft und jede andere rechtliche und statutarische Wirkung anbelangt, an einer der Anschriften domiziliert, die aus dem Kundenstamm der Genossenschaft hervorgehen.
2. Jedwede Mitteilung an die Genossenschaft in Bezug auf das Statut und

posta elettronica certificata.

#### Articolo 11

##### *(Perdita della qualità di socio)*

1. La morte, l'estinzione, il recesso o l'esclusione del socio, ovvero il trasferimento dell'intera sua partecipazione sociale determinano la perdita della qualità di socio.

#### Articolo 12

##### *(Morte ed estinzione)*

1. In caso di morte o di estinzione del socio cooperatore, ai suoi aventi causa spetta solo il diritto al rimborso delle azioni ai sensi dell'articolo 15.  
2. In caso di estinzione del socio finanziatore, ai soggetti indicati dai suoi aventi causa e aventi i requisiti di cui all'articolo 7 sono trasferite le azioni del socio estinto, se graditi alla Cooperativa; per i soggetti non graditi alla Cooperativa, fermo restando l'articolo 15, si impegna ad acquistare o a far acquistare le relative azioni da soggetti graditi dalla Cooperativa.

#### Articolo 13

##### *(Recesso)*

1. Il socio ha diritto di recedere dalla Cooperativa se:

- come socio cooperatore, non ha più alcuno dei requisiti previsti nell'articolo 6, comma 1;
- come socio finanziatore, non rientra più tra i soggetti indicati nell'articolo 150-ter del decreto legislativo n. 385 del 1993;
- non ha concorso alle deliberazioni di cui all'articolo 2437, comma 1, codice civile o a quelle di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 385 del 1993;
- si trova in un'altra situazione corrispondente a una causa inderogabile di recesso.

2. Non ha diritto di recedere il socio che non abbia concorso alle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della Cooperativa e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

3. Il diritto di recesso è esercitato mediante comunicazione spedita alla Cooperativa entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, il relativo diritto è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Il consiglio di amministrazione delibera sulla dichiarazione di recesso del socio entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio interessato.

4. Solo il socio finanziatore può esercitare il diritto di recesso per una parte della propria partecipazione sociale.

5. Il recesso del socio cooperatore ha effetto, rispetto al rapporto sociale, dall'invio della comunicazione al socio della deliberazione con la quale si accoglie la dichiarazione di recesso. Il recesso del socio finanziatore ha effetto dall'invio della comunicazione di recesso alla Cooperativa.

6. I rapporti mutualistici, in essere al momento di efficacia del recesso sul rapporto sociale, continuano immutati fino alla loro scadenza contrattuale e, se instaurati a tempo indeterminato, possono essere rinegoziati da tale momento.

dessen umsetzende Geschäftsordnungen, erfolgt seitens der Mitglieder mittels Einschreiben oder zertifizierter elektronischer Post.

#### Artikel 11

##### *(Verlust der Mitgliedschaft)*

1. Der Tod, das Erlöschen, der Austritt oder der Ausschluss des Mitglieds sowie die Übertragung seiner gesamten Gesellschaftsbeteiligung bedingen den Verlust der Mitgliedschaft.

#### Artikel 12

##### *(Tod und Erlöschen)*

1. Im Falle des Todes oder des Erlöschens des ordentlichen Mitglieds, steht den Rechtsnachfolgern nur die Rückzahlung der Aktien gemäß Artikel 15 zu.  
2. Im Falle des Erlöschens des finanzierenden Mitglieds, werden die Aktien des erloschenen Mitglieds den von den Rechtsnachfolgern namhaft gemachten Subjekten übertragen, wenn sie die Voraussetzungen laut Artikel 7 haben und sofern diese von der Genossenschaft gutgeheißen werden; für die nicht genehmen Subjekte verpflichtet sich die Genossenschaft, unbeschadet des Art. 15, die entsprechenden Aktien anzukaufen oder diese von ihr genehmen Subjekten ankaufen zu lassen.

#### Artikel 13

##### *(Austritt)*

1. Das Mitglied hat das Recht aus der Genossenschaft auszutreten, wenn es:

- als ordentliches Mitglied keine der im Artikel 6, Absatz 1 vorgesehenen Voraussetzungen mehr besitzt;
- als finanzierendes Mitglied nicht mehr unter die im Artikel 150-ter des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 angeführten Subjekte fällt;
- nicht an den Beschlüssen laut Artikel 2437, Absatz 1 des Zivilgesetzbuches oder an jenen laut Art. 36 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 mitgewirkt hat;
- sich in einer anderen Lage befindet, die einem zwingenden Austrittsgrund entspricht.

2. Das Mitglied, das nicht am Beschluss über die Verlängerung der Dauer der Genossenschaft oder die Einführung oder Löschung von Einschränkungen beim Umlauf der Aktien mitgewirkt hat, hat nicht das Recht, auszutreten.

3. Das Recht auf Austritt wird mit Mitteilung ausgeübt, die innerhalb von fünfzehn Tagen ab Eintragung des ihn rechtfertigenden Beschlusses in das Handelsregister an die Genossenschaft zu übermitteln ist. Ist der Umstand, der den Austritt rechtfertigt, kein Beschluss, so ist das Austrittsrecht durch das Mitglied innerhalb von dreißig Tagen ab der Kenntnis dieses Umstandes auszuüben. Der Verwaltungsrat beschließt über die Austrittserklärung des Mitglieds innerhalb von sechzig Tagen ab deren Empfang. Bestehen die Voraussetzungen für den Austritt nicht, müssen die Verwalter dies dem interessierten Mitglied unverzüglich mitteilen.

4. Nur das finanzierende Mitglied kann das Austrittsrecht für einen Teil seiner Gesellschaftsbeteiligung ausüben.

5. Der Austritt des ordentlichen Mitglieds erlangt, was die Gesellschafterbeziehung angeht, mit der Übermittlung der Mitteilung des Beschlusses an das Mitglied Wirksamkeit, mit dem die Austrittserklärung angenommen wird. Der Austritt des finanzierenden Mitglieds erlangt ab der Übermittlung der Mitteilung des Austritts an die Genossenschaft Wirksamkeit.

6. Die zum Zeitpunkt der Wirksamkeit des Austritts aus der Gesellschafterbeziehung laufenden genossenschaftlichen Geschäftsbeziehungen laufen unverändert bis zur vertraglichen Fälligkeit weiter und können, wenn sie

Articolo 14  
(Esclusione)

1. Il consiglio di amministrazione deve escludere il socio cooperatore, se costui non ha più alcuno dei requisiti previsti nell'articolo 6, comma 1.
2. Il consiglio di amministrazione deve escludere il socio finanziatore, se costui non rientra più tra i soggetti indicati nell'articolo 150-ter del decreto legislativo n. 385 del 1993.
3. Il consiglio di amministrazione può escludere il socio, se costui:
  - a) essendo socio cooperatore, svolge attività in concorrenza con la Cooperativa;
  - b) essendo socio cooperatore, ha mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Cooperativa, omettendo di operare, a insindacabile giudizio del consiglio, in modo significativo con essa;
  - c) ha costretto la Cooperativa a ricorrere all'autorità giudiziaria o arbitrale per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
  - d) si è reso gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla normativa della Cooperativa;
  - e) ha arrecato in qualsiasi modo un significativo danno alla Cooperativa.
4. La deliberazione di esclusione è comunicata al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutiva. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Articolo 15  
(Rimborso delle azioni)

1. Il rimborso delle azioni al socio receduto o escluso o agli aventi causa del socio defunto o estinto avviene al valore nominale delle azioni, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale sociale, aumentato del valore corrispondente al sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni e ancora esistente nel patrimonio sociale.
2. Il consiglio di amministrazione, tenendo conto della situazione prudenziale della Cooperativa e avendo sentito il collegio sindacale, può limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente per recesso, esclusione, morte o estinzione. In caso di rimborso delle azioni di finanziamento di cui è titolare la Cassa Centrale, il consiglio di amministrazione deve tenere conto anche della situazione prudenziale del Gruppo.
3. Il rimborso, se del caso previamente autorizzato dalla competente autorità di vigilanza, è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.
4. La Cooperativa può compensare qualsiasi proprio debito, tra cui quello di cui al comma 1, con i debiti dei soci verso la Cooperativa, anche se i debiti oggetto di compensazione non sono liquidi ed esigibili.
5. Le somme non rimosse entro cinque anni dal giorno in cui divengono esigibili restano devolute alla Cooperativa e imputate alla riserva legale.

auf unbestimmte Zeit abgeschlossen wurden, ab diesem Zeitpunkt neu verhandelt werden.

Artikel 14  
(Ausschluss)

1. Der Verwaltungsrat muss das ordentliche Mitglied ausschließen, wenn es keine der im Artikel 6, Absatz 1 vorgesehenen Voraussetzungen mehr besitzt.
2. Der Verwaltungsrat muss das finanzierende Mitglied ausschließen, wenn dieses nicht mehr unter die im Artikel 150-ter des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 angeführten Subjekte fällt.
3. Der Verwaltungsrat kann das Mitglied ausschließen, wenn dieses:
  - a) als ordentliches Mitglied eine Konkurrenztaetigkeit zur Genossenschaft ausübt;
  - b) als ordentliches Mitglied, trotz besonderer Mahnung durch den Verwaltungsrat, offenkundiges und wiederholtes Desinteresse gegenüber der Tätigkeit der Genossenschaft gezeigt hat und es dabei nach einem unanfechtbaren Urteil des Verwaltungsrates unterlässt, in relevanter Weise mit ihr zu arbeiten;
  - c) die Genossenschaft gezwungen hat, zur Erfüllung der aus jedem Titel vereinbarten Verpflichtungen vor Gericht oder ein Schiedsgericht zu ziehen;
  - d) die Verpflichtungen, die sich aus den Regelungen der Genossenschaft ergeben, in schwerwiegender Weise nicht erfüllt hat;
  - e) der Genossenschaft in irgendeiner Weise einen erheblichen Schaden zugefügt hat.
4. Der Ausschlussbeschluss wird dem Mitglied mittels Einschreiben mitgeteilt und er ist unmittelbar wirksam. Die Möglichkeit der Aussetzung der angefochtenen Maßnahme im Vereinbarungswege wird ausgeschlossen.

Artikel 15  
(Rückzahlung der Aktien)

1. Die Rückzahlung der Aktien an das ausgetretene oder ausgeschlossene Mitglied oder an die Rechtsnachfolger des verstorbenen oder erloschenen Mitglieds erfolgt zum Nennwert der Aktien, gegebenenfalls anteilmäßig herabgesetzt um die Verluste, die dem Gesellschaftskapital angerechnet werden sowie erhöht um den Wert des zum Zeitpunkt der Zeichnung der Aktien eingezahlten und noch im Eigenkapital vorhandenen Aufpreises.
2. Der Verwaltungsrat kann unter Berücksichtigung der aufsichtlichen Situation der Genossenschaft und nach Anhören des Aufsichtsrates, die Rückzahlung der Aktien des aufgrund Austritt, Ausschluss, Tod oder Erlöschen ausscheidenden Mitglieds ganz oder teilweise und ohne zeitliche Beschränkung einschränken oder aufschieben. Im Falle der Rückzahlung der Finanzierungsaktien, die die Landesbank hält, muss der Verwaltungsrat auch die aufsichtliche Situation der Gruppe berücksichtigen.
3. Die Rückzahlung, gegebenenfalls vorher von der zuständigen Aufsichtsbehörde genehmigt, wird den Berechtigten auf einem nicht verzinsten Konto zur Verfügung gestellt.
4. Die Genossenschaft kann jedwede eigene Schuld, darunter jene laut Absatz 1, mit den Schulden der Mitglieder der Genossenschaft gegenüber aufrechnen, auch wenn die Schulden, die Gegenstand der Aufrechnung sind, nicht feststehen und nicht fällig sind.
5. Die Beträge, die nicht innerhalb von fünf Jahren ab dem Tag, ab dem sie fällig sind, eingezogen werden, fallen der Genossenschaft zu und werden der gesetzlichen Rücklage zugewiesen.

TITOLO III  
ATTIVITÀ ESERCITABILI

Articolo 16  
(Oggetto sociale)

1. La Cooperativa ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.
2. La Cooperativa può altresì esercitare, anche tramite enti controllati e/o in collaborazione con la Cassa Centrale, nel rispetto della normativa vigente e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'attività finanziaria, quella assicurativa e ogni altra attività consentita alle banche di credito cooperativo, nonché ogni altra attività od operazione che sia strumentale o connessa al raggiungimento degli scopi sociali.

Articolo 17  
(Limiti alle attività esercitabili)

1. La Cooperativa assume le esposizioni per almeno il 95% con clienti residenti od operanti con carattere di continuità nella propria zona di competenza territoriale, salvo quanto consentito dalla normativa vigente.
2. Più del 50% delle esposizioni della Cooperativa devono essere assunte verso i suoi soci cooperatori e/o garantite dai suoi soci cooperatori, salvo quanto consentito dalla normativa vigente.
3. Gli strumenti finanziari emessi dalla Cooperativa e offerti ai soci non possono avere una remunerazione superiore di due punti al limite massimo previsto per i dividendi dall'articolo 51, comma 2, lettera a).
4. La Cooperativa, se autorizzata dalla competente autorità di vigilanza, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo in caso di acquisto o consegni preventivamente gli strumenti finanziari in caso di vendita.
5. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Cooperativa non può assumere posizioni speculative e contiene la propria posizione netta aperta in cambi entro il 2% dei fondi propri, innalzabile al 5% con l'approvazione della Cassa Centrale.
6. La Cooperativa può stipulare contratti a termine su strumenti finanziari e valute e altri contratti derivati di copertura di rischi assunti dalla Cooperativa, se:
  - a) tali contratti sono conclusi allo scopo esplicito di proteggere il valore di singole attività o passività o di insiemi di attività o di passività (in bilancio o fuori bilancio) della Cooperativa dal rischio di avverse variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato;
  - b) è elevata la correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività e passività coperte e quelle del contratto di copertura;
  - c) le condizioni di cui alle lettere a) e b) sono adeguatamente documentate dalla Cooperativa.
7. La Cooperativa può offrire alla clientela contratti di finanziamento che contengano una o più componenti derivative, se gli elementi caratteristici del finanziamento e delle componenti derivative corrispondono o sono strettamente allineate.

TITEL III  
AUSÜBBARE TÄTIGKEITEN

Artikel 16  
(Gegenstand)

1. Die Genossenschaft hat die Ausübung der Banktätigkeit zum Gegenstand.
2. Unter Einhaltung der geltenden Rechtsvorschriften und nach Erhalt der vorgeschriebenen Autorisierungen, kann die Genossenschaft darüber hinaus auch durch beherrschte Körperschaften und/oder in Zusammenarbeit mit der Landesbank, Finanztätigkeit, Versicherungstätigkeit und eine jede andere einer Genossenschaftsbank erlaubte Tätigkeit ausüben, ebenso wie jede andere Tätigkeit oder jedes andere Geschäft, das der Erreichung des Gesellschaftszwecks dient oder damit verbunden ist.

Artikel 17  
(Einschränkungen für die ausübaren Tätigkeiten)

1. Unbeschadet der geltenden Bestimmungen übernimmt die Genossenschaft Risikopositionen für zumindest 95% Prozent gegenüber Kunden, die ihren Wohnsitz in ihrem Tätigkeitsgebiet haben oder dort ihre Tätigkeit dauerhaft ausüben.
2. Unbeschadet der geltenden Bestimmungen müssen mehr als 50% der Risikopositionen der Genossenschaft gegenüber ihren eigenen ordentlichen Mitgliedern übernommen werden und/oder von diesen sichergestellt sein.
3. Die von der Genossenschaft ausgegebenen und den Mitgliedern angebotenen Finanzinstrumente dürfen nicht eine höhere Bedienung als zwei Punkte über dem für die Dividenden laut Artikel 51, Absatz 2, Buchstabe a) vorgesehenen Ausmaß haben.
4. Wenn die Genossenschaft von der zuständigen Aufsichtsbehörde ermächtigt ist, kann sie die Tätigkeit des Handels von Finanzinstrumenten für Dritte durchführen, dies unter der Voraussetzung, dass der Auftraggeber bei Ankauf den Preis vorstreckt und bei Verkauf die Finanzinstrumente vorher übergibt.
5. Bei der Abwicklung von Devisengeschäften und bei der Verwendung von Termingeschäften oder anderen derivativen Produkten kann die Genossenschaft keine spekulativen Positionen übernehmen und hält gleichzeitig die in Devisengeschäften offene Nettoposition innerhalb von 2% der Eigenmittel, erhöhbar auf 5% mit Genehmigung der Landesbank.
6. Die Genossenschaft kann ferner Termingeschäfte auf Wertpapiere oder Devisen und andere derivative Verträge zur Abdeckung der von der Genossenschaft eingegangenen Risiken abschließen, wenn:
  - a) diese Verträge zum ausdrücklichen Zweck abgeschlossen wurden, den Wert einzelner oder zusammengefasster Aktiv- oder Passivposten der Genossenschaft (inner- oder außerbilanzlich) vor dem Risiko ungünstiger Entwicklungen der Zinssätze, der Wechselkurse oder der Marktpreise abzusichern;
  - b) eine hohe Korrelation zwischen den finanztechnischen Eigenschaften der abgesicherten Aktiv- oder Passivposten und jenen des Absicherungsgeschäftes bestehen;
  - c) die Bedingungen laut Buchstabe a) und b) von der Genossenschaft angemessen dokumentiert sind.
7. Die Genossenschaft kann der Kundschaft Finanzierungsverträge anbieten, die eine oder mehrere derivative Komponenten enthalten, wenn die charakterisierenden Merkmale der Finanzierung und der derivativen Komponenten übereinstimmen oder eng miteinander abgestimmt sind.

TITOLO IV  
CAPITALE – AZIONI

Articolo 18  
(*Capitale sociale*)

1. Il capitale sociale è variabile e il suo valore corrisponde alla somma dei valori nominali delle azioni di cooperazione e di quelle di finanziamento.
2. L'assemblea straordinaria, con deliberazione del 26/10/2018, ha attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare, anche in più tranches, entro cinque anni dalla data di questa deliberazione, il capitale sociale, per un importo massimo determinato dalla Cassa Centrale pari a 50.000.000 euro, mediante emissione di azioni di finanziamento riservate alla Cassa Centrale. Il consiglio, nell'esercitare tale potere delegato, deve rispettare i termini, gli importi e qualsiasi altra condizione imposti dalla Cassa Centrale in forza del Contratto o da qualsiasi autorità competente, tra cui quelle di vigilanza e quella di risoluzione.
3. L'assemblea straordinaria deve ogni cinque anni attribuire al consiglio di amministrazione una delega analoga a quella del comma precedente, valida per il quinquennio successivo alla relativa deliberazione assembleare.

Articolo 19  
(*Azioni*)

1. Il valore nominale unitario delle azioni è pari a euro 5,16.
2. Le azioni sono indivisibili e non possono essere oggetto di comunione volontaria. In caso di comunione non volontaria su una o più azioni, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. Se il rappresentante comune non è stato nominato o se questa nomina non è stata comunicata alla Cooperativa, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Cooperativa a uno qualsiasi dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.
3. Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o ad altro vincolo senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione. Il pegno e ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Cooperativa dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci. Il diritto di voto in assemblea spetta al proprietario delle azioni date in pegno o soggette a usufrutto.
4. La Cooperativa non può, direttamente o indirettamente, accordare prestiti, né fornire garanzie per l'acquisto o la sottoscrizione delle proprie azioni.
5. La Cooperativa non può fare anticipazioni su proprie azioni, accettare proprie azioni in garanzia e compensare le proprie azioni con eventuali debiti dei soci.
6. La Cooperativa può emettere azioni anche a fronte di conferimenti diversi dal denaro.
7. Il conferimento deve essere interamente versato al momento della sottoscrizione delle relative azioni emesse dalla Cooperativa.

Articolo 20  
(*Circolazione delle azioni*)

1. La Cooperativa non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.
2. In caso di cessioni di azioni di cooperazione fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, comunicano alla Cooperativa il trasferi-

TITEL IV  
KAPITAL – AKTIEN

Artikel 18  
(*Gesellschaftskapital*)

1. Das Gesellschaftskapital ist veränderlich und sein Wert entspricht der Summe des Nennwerts der ordentlichen Aktien und der Finanzierungsaktien.
2. Die außerordentliche Vollversammlung hat mit Beschluss vom 26.10.2018 dem Verwaltungsrat die Möglichkeit übertragen, innerhalb von fünf Jahren ab diesem Beschluss das Gesellschaftskapital auch in mehreren Tranchen um den von der Landesbank definierten Höchstbetrag von 50.000.000 Euro zu erhöhen, und zwar mittels Ausgabe von Finanzierungsaktien, die für die Landesbank reserviert sind. Bei der Ausübung dieser übertragenen Befugnis muss der Verwaltungsrat die Fristen, die Beträge und jedwede andere von der Landesbank aufgrund des Vertrages oder aufgrund der Vorgaben einer zuständigen Behörde, einschließlich der Bankenaufsichts- oder Abwicklungsbehörde, vorgegebene Bedingung einhalten.
3. Die außerordentliche Vollversammlung muss dem Verwaltungsrat alle fünf Jahre die gleiche wie im vorangehenden Absatz vorgesehene Vollmacht übertragen, die für den Fünfjahreszeitraum nach dem entsprechenden Vollversammlungsbeschluss gilt.

Artikel 19  
(*Aktien*)

1. Der einheitliche Nennwert der Aktien beträgt Euro 5,16.
2. Die Aktien sind unteilbar und können nicht Gegenstand einer freiwilligen Miteigentumsgemeinschaft sein. Im Falle einer nicht freiwilligen Miteigentumsgemeinschaft von einer oder mehreren Aktien, müssen die den Miteigentümern zustehenden Rechte von einem gemeinsamen Vertreter wahrgenommen werden. Wurde der gemeinsame Vertreter nicht ernannt oder wurde seine Ernennung der Genossenschaft nicht mitgeteilt, so ist die seitens der Genossenschaft an einen der Miteigentümer durchgeführte Mitteilung oder Erklärung gegenüber allen wirksam.
3. Die Aktien dürfen ohne vorangehende Ermächtigung des Verwaltungsrats nicht verpfändet oder einer anderen Bindung unterworfen werden. Das Pfand oder jede andere Bindung sind der Genossenschaft gegenüber ab dem Zeitpunkt wirksam, ab dem sie im Mitgliederbuch angemerkt wurden. Das Stimmrecht in der Vollversammlung steht dem Eigentümer der in Pfand gegebenen oder dem Fruchtgenuss unterworfenen Aktien zu.
4. Die Genossenschaft darf weder direkt noch indirekt eine Finanzierung zum Erwerb oder zur Zeichnung der eigenen Aktien vergeben, noch dafür eine Garantie leisten.
5. Die Genossenschaft darf keine Bevorschussung auf eigene Aktien durchführen, eigene Aktien als Garantie annehmen und die eigenen Aktien mit etwaigen Schulden der Mitglieder aufrechnen.
6. Die Genossenschaft kann Aktien auch aufgrund von Einlagen, die nicht aus Geld bestehen, ausgeben.
7. Die Einlage muss zum Zeitpunkt der Zeichnung der entsprechenden von der Genossenschaft ausgegebenen Aktien zur Gänze eingezahlt werden.

Art. 20  
(*Umlauf der Aktien*)

1. Die Genossenschaft stellt keine Aktienscheine aus und die Mitgliedschaft geht aus der Eintragung im Mitgliederbuch hervor.
2. Im Falle der Abtretung der ordentlichen Aktien zwischen den Mitgliedern, teilen die Vertragsparteien die erfolgte Übertragung, innerhalb dreißig Ta-

mento effettuato e chiedono il relativo aggiornamento nel libro dei soci.

3. Le azioni di cooperazione non possono essere cedute a non soci e le azioni di finanziamento non possono essere cedute a chiunque, con effetto verso la Cooperativa, se la cessione non è autorizzata dal consiglio di amministrazione, osservando gli articoli 6, 7 e 8, in quanto compatibili. Il socio che intende trasferire le proprie azioni deve darne comunicazione al consiglio, il quale trasmette la propria decisione entro sessanta giorni dalla ricezione di questa comunicazione. La deliberazione che nega il gradimento deve essere motivata sulla base dei requisiti previsti per diventare socio e/o delle peculiarità organizzative e funzionali del Gruppo.

4. La Cooperativa può acquistare e vendere azioni proprie nel rispetto della normativa vigente. Il relativo prezzo non può superare il valore nominale delle azioni compravendute, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale sociale e, in caso di acquisto, aumentato del valore corrispondente al sovrapprezzo versato dal venditore in sede di sottoscrizione delle azioni e ancora esistente nella relativa riserva.

## TITOLO V ORGANI SOCIALI

### Articolo 21 (*Elenco*)

1. Gli organi della Cooperativa sono:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il comitato esecutivo, se istituito;
- d) il presidente del consiglio di amministrazione;
- e) la direzione generale;
- f) il collegio sindacale;
- g) il collegio dei probiviri.

## CAPO I ASSEMBLEA DEI SOCI

### Articolo 22 (*Convocazione*)

1. L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, dal consiglio di amministrazione, presso la sede della Cooperativa o in altro luogo del territorio della Provincia autonoma di Bolzano, mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'assemblea, in uno o più dei seguenti quotidiani: Dolomiten, Neue Südtiroler Tageszeitung, o Alto Adige.

2. L'avviso di cui al comma 1 può essere affisso in modo visibile presso la sede legale e le succursali della Cooperativa e può contenere sia la prima sia la seconda convocazione. Quest'ultima deve essere fissata in un giorno compreso tra il successivo a quello della prima e il trentesimo da quello della prima.

3. Il consiglio di amministrazione deve convocare senza ritardo l'assemblea dei soci, quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci. Questa domanda deve contenere gli argomenti da trattare che siano diversi da quelli per cui la normativa vigente impone un previo progetto, proposta o relazione degli amministratori. Le firme dei presentatori della domanda so-

gen nach erfolgter Abtretung, der Genossenschaft mit und beantragen die Aktualisierung des Mitgliederbuches.

3. Die ordentlichen Aktien dürfen mit Wirkung gegenüber der Genossenschaft nicht an Nicht-Mitglieder und die Finanzierungsaktien nicht an jeden übertragen werden, wenn die Abtretung nicht vom Verwaltungsrat ermächtigt wurde, unter Beachtung der Artikel 6, 7 und 8, soweit vereinbar. Das Mitglied, das beabsichtigt, seine Aktien zu übertragen, muss dies dem Verwaltungsrat mitteilen, der seine Entscheidung innerhalb sechzig Tagen ab Erhalt dieser Mitteilung übermittelt. Der Beschluss, der die Billigung ablehnt, muss auf der Grundlage der für den Erwerb der Mitgliedschaft vorgesehenen Voraussetzungen, und/oder der organisatorischen und funktionellen Besonderheiten der Gruppe begründet sein.

4. Die Genossenschaft kann eigene Aktien unter Einhaltung der geltenden Rechtsvorschriften kaufen oder verkaufen. Der entsprechende Preis darf den Nennwert der kaufgegenständlichen Aktien nicht übersteigen, wird gegebenenfalls anteilmäßig um die dem Eigenkapital anrechenbaren Verluste herabgesetzt und für den Fall des Ankaufs um den Wert, der dem Verkäufer zum Zeitpunkt der Zeichnung der Aktien eingezahlt und noch in der entsprechenden Rücklage vorhandenen Aufpreis entspricht, erhöht.

## TITEL V GESELLSCHAFTSORGANE

### Artikel 21 (*Verzeichnis*)

1. Die Organe der Genossenschaft sind:

- a) die Vollversammlung;
- b) der Verwaltungsrat;
- c) der Vollzugsausschuss, wenn er eingesetzt ist;
- d) der Obmann;
- e) die Generaldirektion;
- f) der Aufsichtsrat;
- g) das Schlichtungskollegium.

## ABSCHNITT I VOLLVERSAMMLUNG

### Artikel 22 (*Einberufung*)

1. Die Vollversammlung wird vom Verwaltungsrat wenigsten einmal im Jahr, innerhalb von hundertundzwanzig Tagen nach Abschluss des Geschäftsjahres, am Sitz der Genossenschaft oder an einem anderen Ort in der Autonomen Provinz Bozen einberufen und zwar mittels Benachrichtigung, die die zu behandelnden Gegenstände, den Ort, den Tag und die Uhrzeit der Sitzung beinhaltet und zumindest fünfzehn Tage vor dem für die erste Einberufung der Vollversammlung fixierten Tag in einer der folgenden Tageszeitungen zu veröffentlichen ist: Dolomiten, Neue Südtiroler Tageszeitung oder Alto Adige.

2. Die Benachrichtigung laut Absatz 1 kann am Rechtssitz und in den Filialen der Genossenschaft sichtbar angeschlagen werden und kann sowohl die erste als auch die zweite Einberufung enthalten. Letztere muss für einen Tag erfolgen, der zwischen dem der ersten Einberufung folgenden und dem dreißigsten Tag nach der ersten Einberufung liegen muss.

3. Der Verwaltungsrat muss die Vollversammlung unverzüglich einberufen, wenn dazu ein Antrag von wenigstens einem Zehntel der Mitglieder eingebracht wurde. Dieser Antrag muss die zu behandelnden Gegenstände beinhalten, die sich von denen unterscheiden, für die die geltenden Rechts-



no raccolte nel rispetto dell'eventuale disciplina regolamentare approvata dall'assemblea dei soci.

4. L'assemblea deve essere convocata nei casi previsti dall'articolo 32, comma 3, legge regionale n. 5 del 2008.

#### Articolo 23 (Competenze)

##### 1. L'assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca gli amministratori, i sindaci effettivi e supplenti, i probiviri effettivi e supplenti, il presidente del collegio sindacale e il presidente e il vicepresidente del consiglio di amministrazione;
- b) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci e, circa gli amministratori, può alternativamente determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche;
- c) delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale dei conti;
- d) delibera sul progetto del bilancio di esercizio e sulla destinazione degli utili e delle riserve;
- e) approva le politiche di remunerazione e di incentivazione a favore degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti e dei collaboratori della Cooperativa e i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, in conformità con le politiche approvate dalla Cassa Centrale;
- f) determina annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione e nel rispetto delle politiche approvate dalla Cassa Centrale e della normativa vigente, i tetti delle esposizioni, in rapporto ai fondi propri, assumibili nei confronti di singoli clienti. Questi tetti non valgono per le banche appartenenti al movimento cooperativo italiano ed estero, per le società del Gruppo e per i fondi di garanzia cui la Cooperativa aderisce e, se applicati agli esponenti aziendali soci, non possono superare il 5% dei fondi propri;
- g) determina, su proposta del consiglio di amministrazione, l'eventuale sovrapprezzo;
- h) delibera sull'adesione e sul recesso dal Contratto della Cooperativa;
- i) approva il regolamento elettorale in conformità con il Contratto e con il regolamento elettorale tipo predisposto dalla Cassa Centrale;
- j) approva ogni altro regolamento di propria competenza;
- k) delibera su ogni altra materia attribuita dalla normativa vigente alla propria competenza.

##### 2. L'assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- b) delibera sugli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2524 del codice civile;
- c) delibera sull'emissione delle azioni di finanziamento nei casi consentiti dall'articolo 150-ter del decreto legislativo n. 385 del 1993;
- d) delibera sullo scioglimento e sullo stato di liquidazione della Cooperativa;
- e) nomina e revoca i liquidatori, determinando i relativi poteri e il loro compenso;
- f) delibera su ogni altra materia espressamente attribuita dalla normativa vigente alla propria competenza.

vorschriften einen vorangehenden Entwurf, einen Vorschlag oder einen Bericht des Verwaltungsrates vorschreiben. Die Unterschriften der Antragsteller werden, unter Einhaltung der gegebenenfalls von der Vollversammlung in einer Geschäftsordnung genehmigten Regeln, eingeholt.

4. Die Vollversammlung muss in den vom Artikel 32, Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2008 vorgesehenen Fällen einberufen werden.

#### Artikel 23 (Aufgaben)

##### 1. Die ordentliche Vollversammlung:

- a) bestellt die Verwalter, die effektiven und Ersatzmitglieder des Aufsichtsrates, die effektiven und Ersatzmitglieder des Schlichtungskollegiums, den Präsidenten des Aufsichtsrates sowie den Obmann und den Vizeobmann und beruft sie ab;
- b) bestimmt die Vergütung der Verwalter und der Aufsichtsratsmitglieder und kann in Bezug auf die Verwalter alternativ auch einen Gesamtbetrag für die Vergütung aller Verwalter, einschließlich jener, denen besondere Aufgaben übertragen wurden, festlegen;
- c) beschließt über die Haftung der Verwalter, der Aufsichtsratsmitglieder sowie des Abschlussprüfers;
- d) beschließt über den Entwurf des Jahresabschlusses und über die Verwendung der Gewinne und der Rücklagen;
- e) genehmigt die Vergütungs- und Anreizleitlinien zugunsten der Verwalter, der Aufsichtsratsmitglieder, der Angestellten und Mitarbeiter der Genossenschaft sowie die Kriterien für die Festlegung des Entgelts, das im Falle der vorzeitigen Beendigung des Arbeitsverhältnisses oder bei einem vorzeitigen Ausscheiden aus dem Amt zuzuerkennen ist, dies im Einklang mit den von der Landesbank genehmigten Leitlinien;
- f) bestimmt jährlich, auf Vorschlag des Verwaltungsrates und im Einklang mit den von der Landesbank genehmigten Leitlinien sowie den geltenden Rechtsvorschriften, die Grenzen der gegenüber den einzelnen Kunden eingehbaren Risikopositionen, dies im Verhältnis zu den Eigenmitteln. Diese Grenzen gelten nicht für die der italienischen oder ausländischen Genossenschaftsbewegung angehörenden Banken, für die Gesellschaften der Gruppe und für die Garantiefonds, denen die Genossenschaft beigetreten ist und dürfen, wenn sie auf die Exponenten des Betriebs, die Mitglieder sind, angewendet werden, 5% der Eigenmittel nicht überschreiten;
- g) bestimmt auf Vorschlag des Verwaltungsrates den eventuellen Aufpreis;
- h) beschließt über den Beitritt und den Rücktritt der Genossenschaft vom Vertrag;
- i) genehmigt die Wahlordnung im Einklang mit dem Vertrag und der von der Landesbank erstellten Musterwahlordnung;
- j) genehmigt eine jede andere Geschäftsordnung, die in ihren Aufgabenbereich fällt;
- k) beschließt über jede weitere von den geltenden Bestimmungen ihrer Zuständigkeit verwiesene Angelegenheit.

##### 2. Die außerordentliche Vollversammlung:

- a) beschließt über die Abänderung des Statutes;
- b) beschließt über die Kapitalerhöhungen gemäß Artikel 2524 des Zivilgesetzbuches;
- c) beschließt über die Ausgabe der Finanzierungsaktien in den vom Artikel 150-ter des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 erlaubten Fällen;
- d) beschließt über die Auflösung und den Zustand der Liquidation der Genossenschaft;
- e) bestellt die Liquidatoren und beruft sie ab und bestimmt deren Be-

#### Articolo 24

##### *(Selezione dei candidati amministratori e sindaci)*

1. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale devono sempre essere composti:

- a) da persone con i prescritti requisiti legali e statutari e rispettose di eventuali provvedimenti delle competenti autorità nei loro confronti;
- b) in maggioranza da persone sulle quali la Cassa Centrale si è espressa favorevolmente mediante il parere di cui al comma 2;
- c) in modo da non pregiudicare mai l'unitarietà della governance del Gruppo, l'efficacia dell'attività di direzione e coordinamento della Cassa Centrale e/o la sana e prudente gestione della Cooperativa.

2. La Cooperativa deve richiedere alla Cassa Centrale di esprimere un parere motivato sulla capacità di ogni candidato amministratore o sindaco, avendo riguardo in particolare al merito individuale, comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati conseguiti come esponente aziendale. Per i candidati che sono già stati esponenti di banche il parere è espresso, considerando i risultati e i comportamenti tenuti nell'espletamento dei loro incarichi bancari.

3. La selezione dei candidati amministratori e sindaci avviene in conformità con il regolamento elettorale tipo approvato dalla Cassa Centrale, il quale stabilisce almeno che:

- a) la Cooperativa debba richiedere con congruo anticipo alla Cassa Centrale di esprimere il parere di cui al comma 2 su ogni candidato amministratore o sindaco. Il parere si intende favorevolmente espresso, se la Cassa Centrale non risponde entro venti giorni dalla ricezione della relativa richiesta della Cooperativa e se questa è assegnata definitivamente alla classe di rischio 1 o alla classe di rischio 2 ai sensi del contratto;
- b) la Cassa Centrale, se ritiene che la maggioranza dei candidati amministratori e/o la maggioranza dei candidati sindaci proposti sia inadeguata rispetto alle esigenze di cui al comma 1, lettera c) o sia inidonea ad assicurare la sana e prudente gestione della Cassa, possa:
  - (i) proporre propri candidati alla carica di amministratore e/o di sindaco;
  - (ii) integrare la lista di candidati predisposta dal consiglio di amministrazione, qualora questo organo non abbia dato seguito alla proposta della Cassa Centrale entro il termine dalla stessa assegnato non superiore a venti giorni;
- c) la Cassa Centrale possa imporre la lettura di una propria dichiarazione circa i candidati amministratori e/o sindaci, durante l'assemblea dei soci chiamata a eleggerli, in presenza di uno dei casi di cui alla lettera b), (i) o (ii);
- d) la Cassa Centrale possa sostituire uno o più amministratori e/o uno o più sindaci eletti, nominando fino alla maggioranza degli amministratori e dei sindaci della Cassa, se la Cassa Centrale non si è espressa favorevolmente su almeno la maggioranza degli amministratori eletti, su due sindaci effettivi eletti, sui sindaci supplenti eletti e sul presidente del collegio sindacale di tale Cassa.

4. Ai sensi del comma 3, lettere b) e d), la Cassa Centrale propone propri candidati, integra la lista dei candidati o sostituisce i candidati eletti, scegliendo ciascuno dei relativi esponenti:

- a) all'interno di una corrispondente terna proposta dalla Cooperativa, se questa è assegnata definitivamente alla classe di rischio 1 o alla classe di rischio 2 ai sensi del Contratto;

fugnisse sowie deren Vergütung;

- f) beschließt über jede weitere von den geltenden Rechtsvorschriften ausdrücklich ihrer Zuständigkeit verwiesene Angelegenheit.

#### Artikel 24

##### *(Auswahl der Verwaltungs- und Aufsichtsratskandidaten)*

1. Der Verwaltungs- und Aufsichtsrat müssen immer zusammengesetzt sein:

- a) aus Personen, die über die gesetzlichen und statutarischen Voraussetzungen verfügen und etwaige Maßnahmen der zuständigen Behörden ihnen gegenüber erfüllen;
- b) mehrheitlich aus Personen, für die die Landesbank eine positive Beurteilung gemäß Absatz 2, abgegeben hat;
- c) so, dass niemals die Einheitlichkeit der Governance der Gruppe, die Wirksamkeit der Leitungs- und Koordinierungstätigkeit der Landesbank und/oder die solide und umsichtige Führung der Genossenschaft gefährdet sind.

2. Die Genossenschaft muss bei der Landesbank eine begründete Beurteilung bezüglich der Fähigkeiten eines jeden Verwaltungsrats- und Aufsichtsratskandidaten anfordern, unter besonderer Berücksichtigung der persönlichen Leistungen, nachgewiesen anhand der gezeigten Fähigkeiten und der erzielten Ergebnisse als Exponent eines Betriebes. Für die Kandidaten, die bereits Exponenten von Banken waren, wird die Beurteilung unter Berücksichtigung der Ergebnisse und des Verhaltens bei der Ausübung ihrer Funktionen im Bankbereich abgegeben.

3. Die Auswahl der Verwaltungsrats- und Aufsichtsratskandidaten erfolgt in Übereinstimmung mit der von der Landesbank genehmigten Musterwahlordnung, die zumindest festlegt, dass:

- a) die Genossenschaft angehalten ist, bei der Landesbank rechtzeitig zu jedem Verwaltungsrats- oder Aufsichtsratskandidaten den Antrag auf Beurteilung gemäß Absatz 2 einzubringen. Die Beurteilung gilt als befürwortend abgegeben, wenn die Landesbank nicht innerhalb von zwanzig Tagen ab Erhalt des entsprechenden Antrags seitens der Genossenschaft antwortet und wenn diese gemäß Vertrag endgültig der Risikoklasse 1 oder der Risikoklasse 2 zugeordnet wurde;
- b) die Landesbank, wenn sie der Auffassung ist, dass die Mehrheit der vorgeschlagenen Verwaltungsratskandidaten und/oder die Mehrheit der Aufsichtsratskandidaten in Bezug auf die Anforderungen laut Absatz 1, Buchstabe c) nicht angemessen ist oder ungeeignet ist, die solide und umsichtige Führung der Raiffeisenkasse sicherzustellen, befugt ist:
  - (i) eigene Kandidaten für das Amt des Verwalters und/oder des Aufsichtsrates vorzuschlagen;
  - (ii) die vom Verwaltungsrat erstellte Kandidatenliste zu vervollständigen, wenn dieses Organ den Vorschlägen der Landesbank nicht innerhalb der von ihr vorgegebenen Frist, die nicht mehr als zwanzig Tage beträgt, nachgekommen ist.
- c) die Landesbank die Verlesung einer eigenen Erklärung zu den Verwaltungs- und/oder Aufsichtsratskandidaten während der Vollversammlung, die zu deren Wahl aufgerufen ist, vorschreiben kann, dies bei Vorliegen einer der Fälle laut Buchstabe b), (i) oder (ii);
- d) die Landesbank einen oder mehrere gewählte Verwalter und/oder einen oder mehrere Aufsichtsräte ersetzen kann, wobei sie bis zur Mehrheit der Verwalter und Aufsichtsräte der Kasse ernennen kann, wenn sich die Landesbank nicht positiv über zumindest die Mehrheit der gewählten Verwalter, über zwei gewählte effektive Aufsichtsräte, über die gewählten Ersatzaufsichtsräte und über den Aufsichtsratspräsidenten dieser Raiffeisenkasse geäußert hat.

4. Gemäß Absatz 3, Buchstabe b) und d) schlägt die Landesbank eigene

- b) senza alcun vincolo proveniente dalla Cooperativa, se questa è assegnata definitivamente alla classe di rischio 3 o alla classe di rischio 4 ai sensi del Contratto.

#### Articolo 25

##### *(Monitoraggio sugli amministratori e sui sindaci nominati)*

1. Al fine di garantire l'osservanza dell'articolo 24, comma 1, lettera a), la Cassa Centrale, sulla base di motivate considerazioni, può:

- a) sollecitare la Cooperativa a disporre la decadenza, la revoca, la sostituzione o l'adozione di altre misure idonee nei confronti di uno o più amministratori e/o sindaci che non rispettino i prescritti requisiti legali e statutari e/o gli eventuali provvedimenti delle competenti autorità nei loro confronti, dando un termine per provvedervi, decorrente dal ricevimento della relativa comunicazione:

(i) non superiore a trenta giorni se non occorra una deliberazione assembleare;

(ii) non superiore a sessanta giorni se occorra una deliberazione assembleare;

- b) proporre alla Cooperativa nuovi candidati amministratori e/o sindaci in sostituzione di quelli in carica, dando un termine, per effettuare la relativa sostituzione con deliberazione assembleare, non superiore a sessanta giorni, decorrente dal ricevimento della relativa comunicazione; decorso tale termine senza che si sia provveduto, la Cassa Centrale provvede direttamente;

- c) revocare e/o nominare in via extra-assembleare uno o più amministratori e/o sindaci o adottare altre misure ritenute idonee.

2. Al fine di garantire l'osservanza dell'articolo 24, comma 1, lettera b), la Cassa Centrale esercita i poteri previsti dall'articolo 24, comma 3, lettera d).

3. Al fine di garantire l'osservanza dell'articolo 24, comma 1, lettera c), la Cassa Centrale può revocare uno o più amministratori o sindaci. Ove sia necessaria la sostituzione del componente revocato e questi sia determinante per consentire al relativo organo di essere composto in maggioranza da persone sulle quali la Cassa Centrale si è espressa favorevolmente, la Cassa Centrale indica la persona da nominare al posto del componente revocato. Trascorsi i termini di cui al comma 1, lettera a), senza che la Cooperativa abbia provveduto alla sostituzione, la Cassa Centrale provvede direttamente alla sostituzione.

4. La Cassa Centrale propone propri candidati ai sensi del comma 1, nomina i relativi esponenti ai sensi dei commi 1 o 2, ovvero indica o nomina le persone ai sensi del comma 3, scegliendo ciascuno dei relativi esponenti all'interno di una corrispondente terna proposta dalla Cooperativa, se questa è assegnata definitivamente alla classe di rischio 1 o alla classe di rischio 2 ai sensi del Contratto.

5. La Cassa Centrale propone propri candidati, integra la lista dei candidati o sostituisce i candidati eletti ai sensi del comma 3, scegliendo ciascuno dei relativi esponenti senza alcun vincolo proveniente dalla Cooperativa, se questa è assegnata definitivamente alla classe di rischio 3 o alla classe di rischio 4 ai sensi del Contratto.

Kandidaten vor, vervollständigt die Kandidatenliste oder ersetzt die gewählten Kandidaten, indem sie einen jeden der betreffenden Exponenten auswählt:

- a) aus einer entsprechenden von der betroffenen Raiffeisenkasse vorgeschlagenen Dreierliste, wenn diese Raiffeisenkasse gemäß Vertrag endgültig der Risikoklasse 1 oder der Risikoklasse 2 zugeordnet wurde;

- b) ohne jegliche Bindung, die von der betroffenen Raiffeisenkasse herrührt, wenn diese Raiffeisenkasse gemäß Vertrag endgültig der Risikoklasse 3 oder der Risikoklasse 4 zugeordnet wurde.

#### Artikel 25

##### *(Überwachung der bestellten Verwalter und Aufsichtsräte)*

1. Um die Einhaltung des Artikels 24, Absatz 1, Buchstabe a) sicherzustellen, kann die Landesbank aufgrund begründeter Erwägungen:

- a) die Genossenschaft auffordern, den Amtsverlust, die Abberufung, die Ersetzung oder die Anwendung anderer geeigneter Maßnahmen gegenüber einem oder mehreren Verwaltern und/oder Aufsichtsräten zu verfügen, die die vorgeschriebenen gesetzlichen und statutarischen Voraussetzungen und/oder etwaige Maßnahmen der zuständigen Behörden ihnen gegenüber nicht einhalten, wobei eine Umsetzungsfrist eingeräumt wird, die ab Erhalt der diesbezüglichen Mitteilung zu laufen beginnt:

(i) von nicht mehr als dreißig Tagen, wenn hierfür kein Vollversammlungsbeschluss notwendig ist;

(ii) von nicht mehr als sechzig Tagen, wenn hierfür ein Vollversammlungsbeschluss notwendig ist;

- b) der Genossenschaft neue Verwaltungsrats- und/oder Aufsichtsratskandidaten als Ersatz für die sich im Amt befindlichen vorschlagen, wobei eine Frist für die entsprechende Ersetzung mittels Vollversammlungsbeschluss eingeräumt wird, die nicht mehr als sechzig Tage beträgt und ab Erhalt der entsprechenden Mitteilung zu laufen beginnt; wurde nach Ablauf dieser Frist nicht gehandelt, handelt die Landesbank direkt;

- c) einen oder mehrere Verwalter und/oder Aufsichtsräte, ohne Mitwirken der Vollversammlung, abberufen und/oder ernennen, oder andere als geeignet erachtete Maßnahmen ergreifen.

2. Um die Einhaltung des Artikels 24, Absatz 1, Buchstabe b) sicherzustellen, übt die Landesbank die im Artikel 24, Absatz 3, Buchstabe d) vorgesehenen Befugnisse aus.

3. Um die Einhaltung des Artikels 24, Absatz 1, Buchstabe c) sicherzustellen, kann die Landesbank einen oder mehrere Verwalter oder Aufsichtsräte abberufen. Sofern die Ersetzung des abberufenen Mitglieds notwendig ist und dieses entscheidend ist, um es dem entsprechenden Organ zu ermöglichen, mehrheitlich aus Personen zusammengesetzt zu sein, über die sich die Landesbank positiv geäußert hat, gibt die Landesbank die anstelle des abberufenen Mitglieds zu wählende Person vor. Nach Ablauf der in Absatz 1 Buchstabe a) vorgesehenen Fristen, ohne dass die Genossenschaft für die Ersetzung gesorgt hat, sorgt die Landesbank direkt für die Ersetzung.

4. Die Landesbank schlägt eigene Kandidaten gemäß Absatz 1 vor, ernennt die entsprechenden Exponenten gemäß Absatz 1 oder 2 sowie gibt vor oder ernennt die Personen im Sinne des Absatz 3, wobei sie einen jeden der betreffenden Exponenten aus einer entsprechenden, von der betroffenen Raiffeisenkasse vorgeschlagenen Dreierliste auswählt, wenn diese Raiffeisenkasse gemäß Vertrag endgültig der Risikoklasse 1 oder der Risikoklasse 2 zugeordnet wurde.

5. Die Landesbank schlägt eigene Kandidaten vor, vervollständigt die Kandi-

Articolo 26  
(Intervento e voto)

1. Possono intervenire all'assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i soci cooperatori che risultano iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'adunanza e i soci finanziatori che risultano iscritti nel libro dei soci.
2. Possono prendere la parola in assemblea, per quanto di loro competenza, gli amministratori, i sindaci, il revisore legale dei conti, il revisore cooperativo ai sensi dell'articolo 32, comma 3, legge regionale n. 5 del 2008, un rappresentante della Cassa Centrale e un rappresentante per ciascuno dei fondi di garanzia cui la Cooperativa aderisce, nei casi previsti dagli statuti di questi fondi.
3. Possono altresì prendere la parola in assemblea, solo su invito del presidente dell'assemblea, i soggetti la cui presenza è ritenuta utile dal consiglio di amministrazione o dal presidente dell'assemblea.
4. Ogni socio cooperatore ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.
5. Ogni socio finanziatore ha un voto per ogni azione di finanziamento di cui è titolare. I voti attribuiti ai soci finanziatori diversi dalla Cassa Centrale non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in assemblea. Se, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti attribuiti ai soci finanziatori diversi dalla Cassa Centrale devono essere computati applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili e il numero di voti da essi portati.
6. Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, o, se imprenditore individuale, anche dal coniuge, da un parente entro il terzo grado o da un affine entro il secondo grado che collaborano nella sua impresa. Al socio presente in assemblea non può essere rilasciata più di una delega, contenente il nome del rappresentante e da consegnare alla Cooperativa. La rappresentanza non può essere conferita a un amministratore, sindaco o dipendente della Cooperativa, né a società controllate dalla Cooperativa o a membri degli organi di amministrazione o di controllo o a dipendenti di queste.

Articolo 27  
(Presidenza)

1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione.
2. In caso di assenza o impedimento di questo presidente, ne adempiono le funzioni una delle persone indicate nell'ordine seguente:
  - a) il suo sostituto ai sensi dell'articolo 31, comma 2;
  - b) un consigliere a ciò delegato dal consiglio di amministrazione;
  - c) il nominato dall'assemblea presieduta in questo caso dalla persona più anziana di età presente in assemblea.
3. L'assemblea, su proposta del proprio presidente, nomina il segretario, se diverso dal notaio nominato da questo presidente, e due o più scrutatori.
4. Il presidente ha pieni poteri nella direzione dell'assemblea e, in particolare, dirige e regola la discussione e accerta la regolarità delle deleghe, degli

datenliste oder ersetzt die gewählten Kandidaten gemäß Absatz 3, wobei sie einen jeden der betreffenden Kandidaten ohne jegliche Bindung, die von der betroffenen Raiffeisenkasse herrührt, auswählt, wenn diese Raiffeisenkasse gemäß Vertrag endgültig der Risikoklasse 3 oder der Risikoklasse 4 zugeordnet wurde.

Artikel 26  
(Teilnahme und Stimmrecht)

1. Die Mitglieder, die für wenigstens 90 Tage vor dem Tag der Vollversammlung im Mitgliederbuch eingetragen sind, und die finanzierenden Mitglieder, die im Mitgliederbuch eingetragen sind, können an der Vollversammlung teilnehmen und besitzen das Stimmrecht.
2. Gemäß ihrer Zuständigkeit können in der Vollversammlung die Verwalter, die Aufsichtsratsmitglieder, der Abschlussprüfer, der Genossenschaftsrevisor im Sinne des Artikels 32, Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2008, ein Vertreter der Landesbank und jeweils ein Vertreter der Garantiefonds, denen die Genossenschaft angehört, das Wort ergreifen, letztere in den von den Statuten dieser Fonds vorgesehenen Fällen.
3. Darüber hinaus können in der Vollversammlung allein auf Einladung des Vorsitzenden der Vollversammlung jene Subjekte das Wort ergreifen, deren Anwesenheit vom Verwaltungsrat oder vom Vorsitzenden der Vollversammlung für sinnvoll erachtet wurde.
4. Jedes Mitglied hat eine Stimme, unabhängig von der Anzahl der Aktien, die es hält.
5. Jedes finanzierende Mitglied hat eine Stimme je finanzierende Aktie, die es hält. Die Stimmen, die anderen finanzierenden Mitgliedern als der Landesbank zugerechnet werden, dürfen ein Drittel der allen anwesenden oder vertretenen Mitgliedern zustehenden Stimmen nicht überschreiten. Wenn dieses Limit, aus welchem Grund auch immer, überschritten wird, müssen die Stimmen, die anderen finanzierenden Mitgliedern als der Landesbank zugerechnet werden, durch Anwendung eines Korrektorkoeffizienten berechnet werden, welcher sich aus dem Verhältnis der Höchstzahl der ihnen zuteilbaren Stimmen und der Anzahl der von ihnen abgegebenen Stimmen ergibt.
6. Ein jedes Mitglied kann sich in der Vollversammlung durch ein anderes Mitglied sowie, wenn es sich um einen Einzelunternehmer handelt, auch von den in seinem Unternehmen mitarbeitenden Ehegatten, Verwandten bis zum dritten Grad oder Verschwägerten bis zum zweiten Grad, vertreten lassen. Dem in der Vollversammlung anwesenden Mitglied darf nicht mehr als eine Vollmacht erteilt werden, sie muss den Namen des Vertretenen enthalten und der Genossenschaft übergeben werden. Die Vertretungsvollmacht darf weder einem Verwalter, Aufsichtsrat oder Angestellten der Genossenschaft, noch einer von der Genossenschaft beherrschten Gesellschaft oder deren Angestellten erteilt werden.

Art. 27  
(Vorsitz)

1. Der Obmann führt den Vorsitz in der Vollversammlung.
2. Im Falle der Abwesenheit oder Verhinderung des Obmannes, erfüllt dessen Aufgaben eine der nachfolgend aufgelisteten Personen, und zwar in dieser Reihenfolge:
  - a) sein Stellvertreter im Sinne des Artikels 31, Absatz 2;
  - b) ein dazu vom Verwaltungsrat ermächtigtes Verwaltungsratsmitglied;
  - c) der von der Vollversammlung Ernante, wobei in diesem Fall die älteste in der Vollversammlung anwesende Person den Vorsitz führt.
3. Auf Vorschlag des Vorsitzenden wählt die Vollversammlung den Schriftführer, sofern die Aufgabe nicht von dem vom Vorsitzenden benannten Notar wahrgenommen wird sowie zwei oder mehrere Stimmzähler.
4. Der Vorsitzende besitzt alle Befugnisse für die Leitung der Vollversammlung.

intervenuti, dei quorum costitutivi e deliberativi e dei risultati delle votazioni.

#### Articolo 28

##### *(Quorum costitutivi e deliberativi)*

1. In prima convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita con l'intervento di almeno un decimo dei soci aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi.
2. In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi.
3. In prima convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento di almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei voti espressi o con la maggioranza relativa dei voti espressi in caso di nomina dei liquidatori.
4. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei voti espressi o con la maggioranza relativa dei voti espressi in caso di nomina dei liquidatori.
5. Nel calcolo dei quorum deliberativi si computano le astensioni diverse da quelle dei soci in conflitto di interessi.

#### Articolo 29

##### *(Proroga)*

1. Se la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisce in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal suo presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.
2. L'assemblea, nella propria seduta successiva, si costituisce e delibera con gli stessi quorum previsti per l'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

#### Articolo 30

##### *(Votazione e verbalizzazione)*

1. Le votazioni hanno luogo in modo palese secondo le modalità eventualmente indicate nella disciplina regolamentare approvata dall'assemblea.
2. Le votazioni aventi ad oggetto sia la nomina e la revoca degli amministratori, dei sindaci, dei probiviri e dei liquidatori, sia la nomina e la revoca dei presidenti del collegio sindacale e, se del caso, del consiglio di amministrazione hanno luogo a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del proprio presidente, deliberi, con il voto palese e favorevole di almeno i due terzi dei voti espressi, di votare in modo palese. In caso di voto segreto, il socio interessato può far risultare dal verbale assembleare la propria astensione o il proprio dissenso.
3. Le deliberazioni assembleari devono risultare da appositi verbali sottoscritti dal presidente e dal segretario. Questi verbali sono trascritti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni assembleari.

lung, er leitet und regelt im Besonderen die Diskussion und stellt die Ordnungsmäßigkeit der Vollmachten, der Anwesenden, der Beschlussfähigkeiten und der Mehrheiten sowie der Ergebnisse der Abstimmungen fest.

#### Art. 28

##### *(Beschlussfähigkeit und Mehrheiten)*

1. In erster Einberufung ist die Beschlussfähigkeit der ordentlichen Vollversammlung gegeben, wenn wenigstens ein Zehntel der Mitglieder mit Stimmrecht teilnehmen und sie beschließt mit der Zustimmung der Mehrheit der abgegebenen Stimmen.
2. In zweiter Einberufung ist die Beschlussfähigkeit der ordentlichen Vollversammlung bei jeder Anzahl der anwesenden Mitglieder gegeben und sie beschließt mit der Zustimmung der Mehrheit der abgegebenen Stimmen.
3. In erster Einberufung ist die Beschlussfähigkeit der außerordentlichen Vollversammlung gegeben, wenn wenigstens ein Fünftel der Mitglieder mit Stimmrecht teilnehmen und sie beschließt mit der Zustimmung von wenigstens drei Fünftel der abgegebenen Stimmen sowie mit einfacher Mehrheit der abgegebenen Stimmen bei der Ernennung der Liquidatoren.
4. In zweiter Einberufung ist die Beschlussfähigkeit der außerordentlichen Vollversammlung bei jeder Anzahl der anwesenden Mitglieder gegeben und sie beschließt mit der Zustimmung von wenigstens drei Fünftel der abgegebenen Stimmen oder mit einfacher Mehrheit der abgegebenen Stimmen bei der Ernennung der Liquidatoren.
5. Wenn es sich bei den Enthaltungen nicht um eines der Mitglieder mit einem Interessenskonflikt handelt, werden diese bei der Berechnung der Mehrheiten berücksichtigt.

#### Art. 29

##### *(Vertagung)*

1. Wenn eine Behandlung der Tagesordnung in einer einzigen Sitzung nicht möglich ist, kann die Vollversammlung vom Vorsitzenden auf spätestens den achten darauffolgenden Tag vertagt werden, und zwar durch eine an die Versammlung gerichtete Erklärung, ohne dass eine weitere Benachrichtigung notwendig ist.
2. In der darauffolgenden Sitzung ist die Vollversammlung mit demselben Quorum beschlussfähig und beschließt mit derselben Mehrheit wie jene Vollversammlung, deren Fortsetzung sie darstellt.

#### Artikel 30

##### *(Abstimmung und Protokollierung)*

1. Die Abstimmungen finden offen statt und zwar in der gegebenenfalls von der Vollversammlung in einer Geschäftsordnung genehmigten Art und Weise.
2. Die Abstimmungen, die die Bestellung und Abberufung der Verwalter, der Aufsichtsräte, der Mitglieder des Schlichtungskollegiums und der Liquidatoren sowie die Bestellung und Abberufung des Aufsichtsratsvorsitzenden und, sofern vorgesehen, des Obmannes, zum Gegenstand haben, erfolgen geheim, außer die Vollversammlung beschließt auf Vorschlag des Vorsitzenden, in offener Abstimmung und mit der Mehrheit von mindestens zwei Drittel der abgegebenen Stimmen, offen abzustimmen. Im Falle geheimer Abstimmungen kann das Mitglied, das ein Interesse daran hat, seine Gegenstimme oder seine Stimmenthaltung im Protokoll festhalten lassen.
3. Die Beschlüsse der Vollversammlung müssen aus einem Protokoll hervorgehen, das vom Vorsitzenden und vom Schriftführer zu unterzeichnen ist. Diese Protokolle werden in das Buch über die Sitzungen und Beschlüsse der Vollversammlungen eingetragen und die vom Obmann beglaubigten Auszüge davon begründen den Beweis für die Sitzungen und Beschlüsse der Vollversammlung.

CAPO II  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – PRESIDENTE

Articolo 31  
(Composizione)

1. La Cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto, nel rispetto dell'articolo 24, comma 1, da consiglieri scelti in maggioranza tra i soci della Cooperativa. Il numero dei consiglieri è compreso tra cinque e sette se la Cooperativa ha il totale dell'attivo dello stato patrimoniale fino a euro 500.000.000, ovvero tra cinque e nove se la Cooperativa ha il totale dell'attivo dello stato patrimoniale superiore a euro 500.000.000, ovvero se la Cooperativa si trova entro il terzo esercizio contabile successivo a quello di efficacia della fusione cui la stessa abbia partecipato. L'esatto numero dei consiglieri da eleggere è determinato dall'assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio relativo al penultimo esercizio contabile della carica dell'intero consiglio.
2. Il presidente, se assente o impedito, è sostituito dal vicepresidente. Se sono assenti o impediti il presidente e il vicepresidente, le loro funzioni sono assolte dal consigliere più anziano di età, a meno che il consiglio di amministrazione le attribuisca a un altro consigliere.
3. Il direttore generale è segretario del consiglio e, se assente o impedito, è sostituito da una persona indicata dallo stesso direttore generale. Il segretario o il suo sostituto possono essere coadiuvati da un dipendente della Cooperativa da loro prescelto.
4. Non possono essere nominati consiglieri e, se nominati, decadono:
  - a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti o coloro che siano stati condannati ad una pena comportante l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
  - b) coloro che non garantiscano la sana e prudente gestione della Cooperativa, essendo privi dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza, non soddisfacendo i criteri di competenza e di correttezza e/o non dedicando il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, così come precisato dalla normativa vigente;
  - c) i coniugi, i conviventi, i parenti e gli affini, fino al secondo grado incluso, degli amministratori della Cooperativa e di chi svolge la revisione legale dei conti della Cooperativa;
  - d) i coniugi, i conviventi, i parenti e gli affini fino al secondo grado incluso del direttore generale, del vicedirettore generale o dei loro sostituti;
  - e) i dipendenti della Cooperativa, di un'altra Cassa Raiffeisen o della Cassa Centrale, o di loro controllate, nonché coloro che lo siano stati nei tre anni precedenti;
  - f) coloro che siano legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione o che ricoprano una carica elettiva o direttiva in altre banche, società di assicurazioni o società finanziarie diverse da quelle che sono soci della Cooperativa o società partecipate, anche indirettamente, dalla Cooperativa o che fanno parte del movimento cooperativo italiano o straniero, nonché coloro che lo siano stati nei tre anni precedenti;
  - g) i sindaci, gli assessori comunali, i consiglieri regionali o provinciali, i presidenti o i vicepresidenti di Regione o di Provincia, i componenti di giunta regionale o provinciale, i presidenti, i vicepresidenti, i segretari o i coordinatori di partito o di movimento politico a livello nazionale, regionale o provinciale, i membri del Parlamento, nazionale o europeo, o del Governo italiano, o della Commissione europea, nonché coloro che lo siano stati nei sei mesi precedenti;
  - h) i consiglieri uscenti della Cooperativa che abbiano ricoperto questa carica da sette mandati consecutivi, anche incompleti;

ABSCHNITT II  
VERWALTUNGSRAT - OBMANN

Artikel 31  
(Zusammensetzung)

1. Die Genossenschaft wird von einem Verwaltungsrat verwaltet, der sich unter Einhaltung des Artikels 24, Absatz 1 aus mehrheitlich aus den Mitgliedern ausgewählten Verwaltern zusammensetzt. Die Anzahl der Verwalter liegt zwischen fünf und sieben, wenn die Genossenschaft eine Bilanzsumme der Aktiva bis zu Euro 500.000.000 aufweist, oder zwischen fünf und neun, wenn die Genossenschaft eine Bilanzsumme der Aktiva von mehr als Euro 500.000.000 aufweist, oder wenn sich die Genossenschaft innerhalb des dritten Rechnungsjahres nach jenem der Wirksamkeit der Verschmelzung, an der sie sich beteiligt hat, befindet. Die genaue Anzahl der zu wählenden Verwalter wird von jener Vollversammlung festgelegt, die für die Genehmigung des Entwurfes des Jahresabschlusses des vorletzten Rechnungsjahres der Amtszeit des gesamten Verwaltungsrates einberufen wurde.
2. Der Obmann wird bei dessen Abwesenheit oder Verhinderung durch den Obmann-Stellvertreter ersetzt. Fehlen Obmann und Obmann-Stellvertreter oder sind sie verhindert, werden deren Aufgaben von dem an Lebensjahren ältesten Verwalter erfüllt, außer der Verwaltungsrat überträgt diese einem anderen Verwalter.
3. Der Generaldirektor ist der Schriftführer des Verwaltungsrates und wenn er abwesend oder verhindert ist, wird er von einer vom Generaldirektor selbst angegebenen Person ersetzt. Der Schriftführer oder sein Ersatz können von einem von ihnen ausgewählten Angestellten der Genossenschaft unterstützt werden.
4. Nicht zu Verwaltern gewählt werden dürfen und wenn sie gewählt worden sind, verlieren sie ihr Amt:
  - a) die voll oder beschränkt Entmündigten, die Gemeinschuldner und diejenigen, die zu einer Strafe verurteilt wurden, die den auch nur zeitweiligen Ausschluss aus öffentlichen Ämtern oder die Unfähigkeit, leitende Funktionen auszuüben, mit sich bringt;
  - b) diejenigen, die die solide und umsichtige Führung der Genossenschaft nicht gewährleisten, da ihnen die Voraussetzungen der Berufserfahrung, Ehrbarkeit und Unabhängigkeit fehlen, sie nicht die Kriterien für Kompetenz und Redlichkeit erfüllen und/oder nicht die notwendige Zeit für eine wirksame Ausübung des Auftrags aufbringen, so wie es von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehen ist;
  - c) die Ehepartner, Lebenspartner, Verwandten und Verschwägerten bis einschließlich zweiten Grades der Verwalter der Genossenschaft und desjenigen, der die Abschlussprüfung in der Genossenschaft durchführt;
  - d) die Ehepartner, Lebenspartner, Verwandten und Verschwägerten bis einschließlich zweiten Grades des Direktors, des Vizedirektors oder der Stellvertreter;
  - e) die Angestellten der Genossenschaft, jene einer anderen Raiffeisenkasse und jene der Landesbank und der von ihnen beherrschten Gesellschaften sowie jene, die es in den letzten drei Jahren gewesen sind;
  - f) diejenigen, die mit einer anderen Bank, Versicherungs- oder Finanzgesellschaft, die nicht Mitglied der Genossenschaft oder eine, auch nur indirekt, von der Genossenschaft beteiligte Gesellschaft oder aber Teil der italienischen oder ausländischen Genossenschaftsbewegung ist, durch ein abhängiges Arbeitsverhältnis oder durch freie Mitarbeit verbunden sind oder in diesen ein gewähltes

- i) coloro che nei cinque anni precedenti siano stati amministratori, sindaci o dirigenti di società sottoposte ad una o più misure previste nel Titolo IV del decreto legislativo n. 385 del 1993.

5. Il consiglio delibera senza indugio la sospensione del consigliere che si trovi in almeno una circostanza la cui esistenza determina inderogabilmente la sua sospensione. La sospensione del consigliere non causa la sua sostituzione. Il consiglio delibera altresì la decadenza del consigliere nei casi previsti dalla normativa vigente e negli stessi casi la decadenza può essere pronunciata dalla competente autorità di vigilanza.

6. Non possono essere nominati consiglieri coloro che abbiano compiuto il settantesimo anno di età.

7. Non può essere nominato presidente del consiglio di amministrazione chi non sia stato amministratore o sindaco della Cooperativa per almeno un mandato completo. Questo comma non si applica se il consiglio è stato totalmente rinnovato nei suoi componenti o se il presidente è nominato o indicato dalla Cassa Centrale o da qualsiasi autorità competente, tra cui quelle di vigilanza e quella di risoluzione.

- Amt oder eine Leitungsfunktion ausüben oder es in den letzten drei Jahren gewesen sind;
- g) die Bürgermeister, Gemeindeferenten, Regionalrats- und Landtagsabgeordneten, die Präsidenten und Vizepräsidenten von Region und Provinz, die Mitglieder der Regional- und Landesregierung, die Vorsitzenden, Stellvertreter, Sekretäre und Koordinatoren von Parteien und politischen Bewegungen auf nationaler, regionaler und Landesebene, die Mitglieder des nationalen und europäischen Parlaments, der italienischen Regierung, der Europäischen Kommission sowie diejenigen, die es in den letzten sechs Monaten gewesen sind;
- h) die scheidenden Verwalter der Genossenschaft, die ihr Amt seit sieben aufeinanderfolgenden Amtszeiten, auch wenn sie nicht vollendet wurden, ausgeübt haben;
- i) diejenigen, die in den fünf vorangehenden Jahren Verwalter, Aufsichtsräte oder Führungskräfte in Gesellschaften gewesen sind, die einer oder mehreren der im Titel IV des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 vorgesehenen Maßnahmen unterworfen waren.

5. Der Verwaltungsrat beschließt unverzüglich die Suspendierung des Verwalters, der sich in zumindest einem der Umstände befindet, dessen Bestand zwingend die Suspendierung bedingt. Die Suspendierung des Verwalters bewirkt nicht dessen Ersetzung. In den von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehenen Fällen beschließt der Verwaltungsrat darüber hinaus den Amtsverfall des Verwalters und in denselben Fällen kann der Amtsverfall auch von der zuständigen Aufsichtsbehörde ausgesprochen werden.

6. Nicht zu Verwaltern gewählt werden dürfen diejenigen, die das siebzigste Lebensjahr erreicht haben.

7. Nicht zum Obmann gewählt werden darf, wer nicht zumindest ein ganzes Mandat Verwalter oder Aufsichtsrat der Genossenschaft gewesen ist. Dieser Absatz kommt dann nicht zur Anwendung, wenn der Verwaltungsrat in seiner Zusammensetzung gänzlich erneuert wurde oder wenn der Obmann von der Landesbank oder von jedweder zuständigen Behörde, darunter die Aufsichts- oder Abwicklungsbehörde, bestellt oder vorgegeben wurde.

#### Articolo 32 (Durata della carica)

I consiglieri durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

#### Articolo 33 (Sostituzione degli amministratori)

1. Se vengono meno uno o più amministratori, se del caso anche il presidente o il vicepresidente del consiglio nominati dall'assemblea, gli altri amministratori provvedono a sostituirli, tenendo conto anche degli eventuali requisiti statuari posseduti dagli amministratori da sostituire, con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale provvede a confermarli o a sostituirli.

2. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione dei mancanti.

3. Se vengono meno tutti gli amministratori non per loro scadenza, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio è convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

#### Artikel 32 (Amtsdauer)

Die Verwalter bleiben drei Geschäftsjahre im Amt und verfallen am Tag der Vollversammlung, die für die Genehmigung des Entwurfes des Jahresabschlusses über das dritte Geschäftsjahr ihrer Amtszeit einberufen worden ist.

#### Artikel 33 (Ersetzung der Verwalter)

1. Wenn ein oder mehrere Verwalter ausscheiden, gegebenenfalls auch der von der Vollversammlung gewählte Obmann und Vizeobmann, sorgen die anderen Verwalter mit entsprechendem vom Aufsichtsrat genehmigten Beschluss für deren Ersetzung und dabei werden auch etwaige statutarische Voraussetzungen der Verwalter, die es zu ersetzen gilt, berücksichtigt. Die so bestellten Verwalter bleiben bis zur nächsten Vollversammlung im Amt, die sie bestätigt oder ersetzt.

2. Ist die Mehrheit der von der Vollversammlung gewählten Verwalter nicht mehr gegeben, müssen die im Amt verbliebenen die Vollversammlung einberufen, damit sie die fehlenden ersetzt.

3. Wenn alle Verwalter nicht aufgrund ihres Mandatsendes ausscheiden, wird die Vollversammlung für die Bestellung des gesamten Verwaltungsrates im Dringlichkeitswege durch den Aufsichtsrat einberufen, der einstweilen auch die Geschäfte der ordentlichen Verwaltung führen kann.

4. I sostituti nominati ai sensi dei tre commi precedenti scadono nel termine che sarebbe stato dei sostituiti.

Articolo 34  
(*Presidente*)

1. Il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il suo sostituto ai sensi dell'articolo 31, comma 2:
  - a) promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario della Cooperativa, tra l'altro garantendo un efficace flusso informativo all'interno di questo sistema;
  - b) garantisce l'efficacia del dibattito all'interno del consiglio;
  - c) si pone come interlocutore del collegio sindacale e degli eventuali comitati interni ed esterni al consiglio.
2. Il presidente può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del comitato esecutivo, se istituito.
3. Il presidente, in caso di urgenza, può assumere, su proposta vincolante del direttore generale o del suo sostituto, le decisioni di competenza del consiglio e/o del comitato esecutivo, se istituito, portandole poi a conoscenza dei rispettivi organi competenti in occasione della loro prima adunanza.

Articolo 35  
(*Convocazione*)

1. Il consiglio è convocato dal proprio presidente o dal suo sostituto. Chi convoca il consiglio deve fornire a tutti i consiglieri adeguata informazione sulle materie da trattare indicate nell'avviso di convocazione e decide chi invitare oltre ai consiglieri e ai sindaci effettivi. I partecipanti al consiglio sono tenuti a tenere riservate le notizie conosciute in consiglio.
2. Il presidente o il suo sostituto deve convocare senza indugio il consiglio, se ne è fatta richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dal consiglio di amministrazione della Cassa Centrale, da almeno tre consiglieri o dal collegio sindacale.
3. La convocazione è effettuata mediante telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima o, in caso di urgenza, almeno il giorno prima della data fissata per la riunione, al recapito indicato da chi è invitato a partecipare.

Articolo 36  
(*Riunioni e deliberazioni*)

1. Il consiglio si riunisce normalmente presso la sede sociale.
2. Il consiglio non può deliberare se non è presente almeno la metà dei consiglieri in carica.
3. Il segretario del consiglio o il suo sostituto possono esprimere il loro parere su ciascuna delle materie poste all'ordine del giorno del consiglio.
4. Ciascun invitato al consiglio, se anche non partecipa alla relativa riunione, deve dare notizia al consiglio e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione sottoposta all'attenzione del consiglio, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
5. Le deliberazioni del consiglio sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi in modo palese e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede il consiglio. Se il consiglio decide di delegare proprie competenze al comitato esecutivo o a singoli consiglieri, la relativa delibe-

4. Der im Sinne der drei vorangehenden Absätze bestellte Ersatz verfällt an dem für die Ersetzten vorgesehenen Mandatsende.

Artikel 34  
(*Obmann*)

1. Der Obmann oder in seiner Abwesenheit oder bei seiner Verhinderung dessen Stellvertreter im Sinne des Artikel 31, Absatz 2:
  - a) sorgt für das konkrete Funktionieren des Systems der Unternehmensführung der Genossenschaft und garantiert dabei unter anderem einen wirksamen Informationsfluss innerhalb dieses Systems;
  - b) garantiert die Wirksamkeit der Diskussion innerhalb des Verwaltungsrates;
  - c) fungiert als Ansprechpartner des Aufsichtsrates und anderer Ausschüsse innerhalb und außerhalb des Verwaltungsrates.
2. Der Obmann kann ohne Stimmrecht an den Sitzungen des Vollzugsausschusses teilnehmen, wenn dieser eingesetzt ist.
3. In Dringlichkeitsfällen kann der Obmann auf bindenden Vorschlag des Generaldirektors oder seines Stellvertreters Entscheidungen im Zuständigkeitsbereich des Verwaltungsrates oder des Vollzugsausschusses treffen, sofern dieser eingesetzt ist. Diese Entscheidungen werden den entsprechend zuständigen Organen bei deren ersten Sitzung zur Kenntnis gebracht.

Artikel 35  
(*Einberufung*)

1. Der Verwaltungsrat wird vom Obmann oder seinem Stellvertreter einberufen. Wer den Verwaltungsrat einberuft, muss allen Verwaltern angemessene Informationen zu den zu behandelnden und auf der Einberufung aufgelisteten Themen liefern und entscheidet, wer neben den Verwaltern und Aufsichtsräten einzuladen ist. Die Teilnehmer an der Verwaltungsratssitzung sind angehalten, die im Rahmen des Verwaltungsrats erhaltenen Informationen vertraulich zu behandeln.
2. Der Obmann oder sein Stellvertreter sind verpflichtet, den Verwaltungsrat unverzüglich einzuberufen, wenn dies vom Verwaltungsrat der Landesbank, von mindestens drei Verwaltern oder vom Aufsichtsrat schriftlich verlangt wird und dabei auch die zu behandelnden Gegenstände angeführt werden.
3. Die Einberufung erfolgt zumindest drei Tage und im Dringlichkeitsfall zumindest einen Tag vor dem für die Sitzung festgesetzten Tag mittels Fax oder elektronischer Post an die von den zur Teilnahme Einzuladenden angegebene Adresse.

Artikel 36  
(*Sitzungen und Beschlüsse*)

1. Im Regelfall tritt der Verwaltungsrat am Gesellschaftssitz zusammen.
2. Der Verwaltungsrat kann nicht beschließen, wenn nicht mindestens die Hälfte der sich im Amt befindlichen Verwalter anwesend ist.
3. Der Schriftführer des Verwaltungsrates oder sein Stellvertreter können zu jedem Punkt auf der Tagesordnung des Verwaltungsrates ihre Stellungnahme einbringen.
4. Auch wenn er an der entsprechenden Sitzung nicht teilnimmt, muss jeder zum Verwaltungsrat Eingeladene den Verwaltungs- und Aufsichtsrat über jedes Interesse, das er auf eigene Rechnung oder für Rechnung Dritter an einem bestimmten dem Verwaltungsrat unterbreiteten Geschäft hat, informieren sowie Art, Umfang, Herkunft und Tragweite angeben.
5. Die Beschlüsse des Verwaltungsrates werden mit der Zustimmung der Mehrheit der in offener Abstimmung abgegebenen Stimmen gefasst und im Falle von Stimmgleichheit ist die Stimme des Vorsitzenden ausschlagge-



razione è presa con il voto favorevole di almeno i due terzi dei voti espressi.

6. Alle riunioni del consiglio possono partecipare e prendere la parola sia un rappresentante della Cassa Centrale, ogni volta che questa lo richieda, sia un rappresentante di ciascuno dei fondi di garanzia cui la Cooperativa aderisce, nei casi previsti dagli statuti di questi fondi.

7. Le riunioni del consiglio possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ogni partecipante possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il segretario del consiglio.

8. Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, deve essere firmato da chi ha presieduto la riunione e dal relativo segretario. Gli estratti di questo libro, dichiarati conformi dal presidente del consiglio, fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni consiliari.

#### Articolo 37 (Competenze)

1. Al consiglio spetta la gestione dell'impresa, la quale è in parte delegata al comitato esecutivo, se istituito.

2. Il consiglio esercita tutti i compiti di supervisione strategica normativamente previsti e osserva tutte le disposizioni vincolanti mediante le quali la Cassa Centrale esercita sulla Cooperativa l'attività di direzione e coordinamento.

3. Il consiglio:

- a) definisce e approva il modello di business, gli indirizzi generali, gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi;
- b) definisce e approva i piani strategici, industriali e finanziari e i bilanci preventivi della Cooperativa;
- c) approva, se imposto dalla normativa vigente, il RAF, l'ICAAP e l'ILAAP della Cooperativa;
- d) definisce e approva la struttura organizzativa della Cooperativa, l'attribuzione dei relativi compiti e responsabilità e valuta il generale andamento della Cooperativa;
- e) esternalizza le funzioni aziendali di controllo di secondo e di terzo livello alla Cassa Centrale o ad altra società del Gruppo, fatto salvo, nei casi consentiti dalla legge, il mantenimento presso la Cooperativa di strutture di supporto operativo per le funzioni esternalizzate;
- f) verifica che il sistema dei flussi informativi adottato dalla Cooperativa sia adeguato, completo e tempestivo;
- g) predispone il progetto di bilancio di esercizio da presentare all'assemblea e, se del caso, approva il bilancio consolidato;
- h) può approvare tutte le modificazioni statutarie che la normativa vigente consente di attribuire alla competenza del consiglio di amministrazione;
- i) nomina e revoca i componenti del comitato esecutivo, se istituito;
- j) se imposto dalla normativa vigente, nomina e revoca i referenti delle funzioni aziendali di controllo esternalizzate alla Cassa Centrale, previo parere del collegio sindacale;
- k) nomina o fa nominare gli esponenti aziendali degli enti controllati dalla Cooperativa;

bend. Decidono del Verwaltungsrat eigene Zuständigkeiten dem Vollzugsausschuss oder einzelnen Verwaltern zu übertragen, wird der entsprechende Beschluss mit der Zustimmung von zumindest zwei Drittel der abgegebenen Stimmen gefasst.

6. An den Sitzungen des Verwaltungsrates können sowohl ein Vertreter der Landesbank, immer, wenn diese es verlangt, als auch ein Vertreter eines jeden Garantiefonds, dem die Genossenschaft beigetreten ist, teilnehmen und das Wort ergreifen, letztere in den von den Statuten dieser Fonds vorgesehenen Fällen.

7. Die Sitzungen des Verwaltungsrates können gültig auch mit Telekommunikationsmitteln abgehalten werden, unter der Voraussetzung, dass ein jeder Teilnehmer von allen anderen identifiziert werden und ein jeder sich bei der Behandlung der besprochenen Themen in Echtzeit äußern kann und auch die Möglichkeit hat, Unterlagen und Akten bezüglich der behandelten Gegenstände zu erhalten, zu übermitteln und darin Einsicht zu nehmen. Sind diese Voraussetzungen gegeben, gilt die Sitzung an jenem Ort abgehalten, an dem sich der Vorsitzende und der Schriftführer befinden.

8. Über die Sitzungen und Beschlüsse des Verwaltungsrates ist ein Protokoll zu verfassen, das in das Buch über die Sitzungen und Beschlüsse des Verwaltungsrates einzutragen ist und das vom Vorsitzenden der Sitzung und dem entsprechenden Schriftführer unterzeichnet werden muss. Die vom Obmann beglaubigten Auszüge dieses Buches begründen den Beweis für die Sitzungen und Beschlüsse des Verwaltungsrates.

#### Artikel 37 (Zuständigkeiten)

1. Dem Verwaltungsrat steht die Führung des Unternehmens zu, diese wird teilweise dem Vollzugsausschuss übertragen, wenn dieser eingesetzt ist.

2. Der Verwaltungsrat übt alle Aufgaben der vom Gesetz vorgesehenen strategischen Aufsichtsfunktion aus und hält sich an alle bindenden Anweisungen, mit denen die Landesbank über die Genossenschaft die Leitungs- und Koordinierungstätigkeit ausübt.

3. Der Verwaltungsrat:

- a) definiert und genehmigt das Geschäftsmodell, die allgemeine Ausrichtung, die Ziele und Leitlinien zur Risikosteuerung;
- b) definiert und genehmigt die Strategie-, Business- und Finanzpläne sowie die Haushaltspläne der Genossenschaft;
- c) genehmigt, wenn es von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehen ist, den RAF, ICAAP und ILAAP der Genossenschaft;
- d) definiert und genehmigt den organisatorischen Aufbau der Genossenschaft, die damit verbundene Aufgabenverteilung und Verantwortung und bewertet die allgemeine Entwicklung der Genossenschaft;
- e) lagert die betrieblichen Kontrollfunktionen der zweiten und dritten Ebene an die Landesbank oder an eine andere Gesellschaft der Gruppe aus, vorbehaltlich der Möglichkeit, in den von dem Gesetz erlaubten Fällen, in der Genossenschaft Strukturen für die Unterstützung der ausgelagerten Funktionen beizubehalten;
- f) prüft, ob das von der Genossenschaft angewandte System der Informationsflüsse angemessen, vollständig und zeitnah ist;
- g) erstellt den der Vollversammlung vorzulegenden Vorschlag für den Jahresabschluss und genehmigt, sofern notwendig, den Konzernabschluss;
- h) kann all jene Änderungen des Statutes genehmigen, die laut geltenden Rechtsvorschriften der Kompetenz des Verwaltungsrates übertragen werden können;
- i) bestellt die Mitglieder des Vollzugsausschusses, wenn er eingesetzt ist und beruft sie ab;
- j) ernennt, sofern dies von den geltenden Rechtsvorschriften zwin-

- l) determina i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, avendo sentito il collegio sindacale e delibera in materia di assunzione, compensi, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento dei dipendenti e dei collaboratori della Cooperativa;
- m) approva i sistemi contabili e di rendicontazione e supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Cooperativa;
- n) approva i regolamenti che disciplinano la propria attività, le politiche aziendali e, se istituiti, il comitato esecutivo e gli altri comitati obbligatori e facoltativi;
- o) provvede al riesame periodico delle proprie deliberazioni relative all'organizzazione della Cooperativa;
- p) assicura un efficace confronto dialettico con i responsabili delle principali funzioni aziendali e verifica periodicamente le decisioni prese da questi responsabili;
- q) delibera sulle proposte di modifica del Contratto;
- r) delibera su ogni altra materia attribuita dal Contratto, dallo statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.

4. Non possono essere stipulati contratti di appalto di opere o contratti per prestazioni di servizi o per fornitura di beni di natura continuativa o comunque pluriennale con gli amministratori o con persone ad essi legate dai rapporti specificati nell'articolo 31, comma 4, lettera c), o con enti, diversi da quelli che fanno parte del movimento cooperativo italiano o straniero, ai quali gli amministratori, o le persone di cui all'articolo 31, comma 4, lettera c), partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 25% del capitale sociale o nelle quali rivestano la carica di amministratori, qualora questi contratti comportino nel periodo di durata del relativo mandato un onere complessivo per la Cooperativa superiore a euro 300.000. Il divieto di cui al presente comma, in tutte le sue forme, vale anche per ciascun componente della direzione generale.

#### Articolo 38 (Deleghe gestorie)

1. Il consiglio può delegare parte del proprio potere gestorio delegabile al comitato esecutivo, a singoli consiglieri, al direttore generale o al suo sostituto, a eventuali altri direttori e ai dipendenti e ai collaboratori della Cooperativa investiti di particolari funzioni.
2. In materia di erogazione del credito poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo, ove costituito, nonché al direttore generale o al suo sostituto, a eventuali altri direttori, ai responsabili di area e/o settori, se nominati, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.
3. Il consiglio, quando delega il proprio potere gestorio, determina in modo analitico, con chiarezza e precisione, il contenuto, i limiti quantitativi e/o di valore di esercizio della delega, definendo altresì le modalità attraverso cui deve essere assicurata al consiglio l'informativa sull'attività delegata.

- gend vorgesehen ist und nach entsprechender Stellungnahme des Aufsichtsrates, die Referenten für die an die Landesbank ausgelagerten betrieblichen Kontrollfunktionen und beruft diese ab;
- k) bestellt oder sorgt für die Bestellung der Betriebsorgane in den von der Genossenschaft beherrschten Gesellschaften;
- l) setzt nach Anhörung des Aufsichtsrates die Vergütungen der Verwalter fest, denen besondere Aufgaben übertragen wurden und beschließt im Bereich Aufnahme, Vergütung, Beförderung, Disziplinarmaßnahmen sowie Entlassung von Angestellten und Mitarbeitern der Genossenschaft;
- m) genehmigt die Buchhaltungs- und Rechnungslegungssysteme und überwacht die Prozesse der Genossenschaft zur Information und Bekanntgabe an die Öffentlichkeit;
- n) genehmigt die Geschäftsordnungen, die die eigene Tätigkeit, die betrieblichen Leitlinien und, sofern eingesetzt, den Vollzugsausschuss sowie andere zwingende oder freiwillige Ausschüsse regeln;
- o) sorgt für eine periodische Überprüfung der eigenen Beschlüsse über die Organisation der Genossenschaft;
- p) stellt einen wirksamen dialektischen Meinungsaustausch mit den Verantwortlichen der wichtigsten Betriebsfunktionen sicher und überprüft periodisch die von diesen Verantwortlichen getroffenen Entscheidungen;
- q) beschließt über die Vorschläge zur Abänderung des Vertrags;
- r) beschließt in allen anderen vom Vertrag, vom Statut oder von den geltenden Rechtsvorschriften in seine Zuständigkeit übertragenen Bereichen.

4. Mit den Verwaltern oder mit Personen, die mit diesen durch die im Art. 31, Absatz 4, Buchstabe c) beschriebenen Beziehungen verbunden sind sowie mit Körperschaften, ausgenommen jene der italienischen oder ausländischen Genossenschaftsbewegung, an denen die Verwalter oder die im Art. 31, Absatz 4, Buchstabe c) genannten Personen direkt oder indirekt im Ausmaß von mehr als 25% des Gesellschaftskapitals beteiligt sind oder in denen sie das Amt eines Verwalters bekleiden, dürfen keine Unternehmerwerkverträge oder Dienstleistungsverträge oder aber Lieferverträge von Sachen von dauerhafter Natur oder zumindest mit mehrjähriger Dauer abgeschlossen werden, wenn durch diese Verträge im Rahmen der jeweiligen Mandatsdauer eine Gesamtbelastung von mehr als Euro 300.000 zu Lasten der Genossenschaft entsteht. Das Verbot dieses Absatzes, in all seinen Arten, gilt auch für jedes Mitglied der Generaldirektion.

#### Artikel 38 (Übertragung von Befugnissen)

1. Der Verwaltungsrat kann Teile seiner übertragbaren Geschäftsführungsbefugnisse an den Vollzugsausschuss, einzelnen Verwaltern, dem Generaldirektor oder seinem Stellvertreter, etwaigen anderen Direktoren sowie den mit besonderen Funktionen betrauten Angestellten oder Mitarbeitern der Genossenschaft übertragen.
2. Innerhalb abgestufter Betragsgrenzen können im Bereich der Kreditvergabe Entscheidungsbefugnisse dem Vollzugsausschuss, sofern er eingesetzt ist, sowie dem Generaldirektor, seinem Stellvertreter oder etwaigen anderen Direktoren, den Bereichs- und/oder Spartenverantwortlichen, sofern ernannt, sowie den Filialleitern übertragen werden.
3. Wenn der Verwaltungsrat seine eigenen Geschäftsführungsbefugnisse überträgt, definiert er in analytischer Art und Weise sowie klar und präzise den Inhalt, mengen- und/oder wertmäßigen Limits der Ausübung der Vollmacht und definiert auch die Art und Weise, wie die Information bezüglich der übertragenen Tätigkeiten an den Verwaltungsrat sichergestellt ist.

CAPO III  
COMITATO ESECUTIVO - RAPPRESENTANZA DELLA COOPERATIVA

Articolo 39  
(Comitato esecutivo)

1. Il comitato esecutivo è composto da un numero di consiglieri non indipendenti compreso tra tre e cinque. Il presidente del consiglio non può essere membro del comitato. Il consiglio, nel costituire il comitato esecutivo, ne nomina il presidente e il vicepresidente. Il comitato nomina poi il proprio segretario.
2. Chi convoca il comitato deve fornire a tutti i suoi componenti adeguata informazione sulle materie da trattare indicate nell'avviso di convocazione.
3. Il presidente o il suo sostituto deve convocare senza indugio il comitato, se ne è fatta richiesta scritta da almeno due suoi componenti o dal collegio sindacale con l'indicazione degli argomenti da trattare.
4. Ciascun invitato al comitato, se anche non partecipa alla relativa riunione, deve dare notizia al comitato e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione sottoposta all'attenzione del comitato, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
5. Al comitato si applicano gli articoli 35, comma 3, e 36, in quanto compatibili.

Articolo 40  
(Rappresentanza della Cooperativa)

1. Il presidente del consiglio o, se assente o impedito, il vicepresidente del consiglio hanno la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in presenza di procedimenti giurisdizionali, amministrativi, arbitrali e di mediazione. Di fronte ai terzi la firma del vicepresidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del presidente.
2. In caso di assenza o impedimento del presidente o del vicepresidente del consiglio, il direttore generale o, in caso di assenza o impedimento di costui, il suo sostituto, consente e autorizza la cancellazione di privilegi e di ipoteche, le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Cooperativa, se il credito è integralmente estinto. In questi casi, di fronte ai terzi, la firma del direttore generale fa prova dell'assenza o dell'impedimento del presidente e del vicepresidente del consiglio e la firma del sostituto del direttore generale fa prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.
3. Il consiglio, con proprio regolamento, può conferire la rappresentanza della Cooperativa, congiuntamente o disgiuntamente, a propri componenti e a dipendenti e a collaboratori della Cooperativa, determinando i limiti della delega.
4. Il consiglio può attribuire alla Cassa Centrale il potere di compiere in nome e per conto della Cooperativa qualsiasi atto giuridico necessario alla Cassa Centrale per fornire alla Cooperativa qualsiasi bene o servizio di suo interesse.
5. Il presidente del consiglio o, se assente o impedito, il vicepresidente del consiglio possono rilasciare procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti.
6. Il personale della Cooperativa al quale è stato conferito il potere di rappresentarla è responsabile dell'osservanza della legge e della normativa della Cooperativa.

ABSCHNITT III  
VOLLZUGSAUSSCHUSS – VERTRETUNG DER GENOSSENSCHAFT

Artikel 39  
(Vollzugsausschuss)

1. Der Vollzugsausschuss besteht aus drei bis fünf nicht unabhängigen Verwaltern. Der Obmann darf nicht Mitglied des Vollzugsausschusses sein. Bei der Einsetzung des Vollzugsausschusses bestellt der Verwaltungsrat auch dessen Vorsitzenden und seinen Stellvertreter. Der Vollzugsausschuss ernennt dann seinen Schriftführer.
2. Wer den Vollzugsausschuss einberuft, muss allen seinen Mitgliedern angemessene Informationen zu den zu behandelnden und auf der Einberufung aufgelisteten Themen liefern.
3. Der Vorsitzende oder sein Stellvertreter müssen den Vollzugsausschuss unverzüglich einberufen, wenn dies von mindestens zwei seiner Mitglieder oder vom Aufsichtsrat schriftlich verlangt wird und dabei auch die zu behandelnden Gegenstände angeführt werden.
4. Auch wenn er an der entsprechenden Sitzung nicht teilnimmt, muss jeder zum Vollzugsausschuss Eingeladene den Vollzugsausschuss und Aufsichtsrat über jedes Interesse, das er auf eigene Rechnung oder für Rechnung Dritter an einem bestimmten dem Vollzugsausschuss unterbreiteten Geschäft hat, informieren sowie Art, Umfang, Herkunft und Tragweite angeben.
5. Auf den Vollzugsausschuss gelangen die Artikel 35, Absatz 3, und 36 zur Anwendung, soweit sie vereinbar sind.

Artikel 40  
(Vertretung der Genossenschaft)

1. Der Obmann und wenn dieser abwesend oder verhindert ist, der Vizeobmann haben die gesetzliche Vertretung der Genossenschaft gegenüber Dritten sowie in Gerichts-, Verwaltungs-, Schieds- und Mediationsverfahren. Die Unterschrift des Vizeobmannes liefert gegenüber Dritten den Beweis für die Abwesenheit oder Verhinderung des Obmannes.
2. Wenn die Forderung zur Gänze getilgt ist, erlaubt und autorisiert im Falle der Abwesenheit oder Verhinderung des Obmannes oder des Vizeobmannes der Generaldirektor und bei seiner Abwesenheit oder Verhinderung sein Ersatz die Löschung von Vorzugsrechten und Hypotheken, die Einsetzung in die Gläubigerrechte, Rangrückstellungen, die Anmerkung der Wirkungslosigkeit der Eintragungen sowie die Rückgabe von Pfändern oder Kautionen, die eine subsidiäre Besicherung der von der Genossenschaft abgeschlossenen Kreditgeschäfte und Finanzierungen mit Hypothek oder als Bodenkredit darstellen. In diesen Fällen liefert die Unterschrift des Generaldirektors gegenüber Dritten den Beweis für die Abwesenheit oder Verhinderung des Obmannes und des Vizeobmannes und die Unterschrift des Ersatzes des Generaldirektors liefert den Beweis für dessen Abwesenheit oder Verhinderung.
3. Mit einer eigenen Geschäftsordnung kann der Verwaltungsrat seinen Mitgliedern und zwar einzeln oder gemeinsam, sowie Angestellten und Mitarbeitern der Genossenschaft die Vertretung der Genossenschaft übertragen, wobei er die Grenzen der Vollmacht festlegt.
4. Der Verwaltungsrat kann der Landesbank die Befugnis übertragen, im Namen und für Rechnung der Genossenschaft jegliches Rechtsgeschäft zu setzen, das für die Landesbank notwendig ist, um der Genossenschaft ein jedes Gut oder Dienstleistung, die in ihrem Interesse sind, zu liefern.
5. Für die Durchführung einzelner Rechtsgeschäfte oder Gruppen von Rechtsgeschäften kann der Obmann und wenn dieser abwesend oder verhindert ist der Vizeobmann, entsprechende Vollmachten übertragen.
6. Das Personal der Genossenschaft, dem die Vertretungsmacht übertragen wurde, ist verantwortlich für die Einhaltung des Gesetzes und der Re-

CAPO IV  
DIREZIONE GENERALE

Articolo 41  
(Composizione)

1. La direzione generale è costituita dal direttore generale e, se del caso, da uno o più direttori nominati dal consiglio di amministrazione, di cui uno corrispondente al vicedirettore generale.
2. I componenti della direzione generale devono possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità, soddisfare i criteri di competenza e di correttezza e dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, così come precisato dalla normativa vigente.
3. Il direttore generale, in caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal vicedirettore generale, se nominato, ovvero dalla persona indicata dal direttore generale.
4. Non può essere nominato componente della direzione generale il coniuge, un convivente, un parente o un affine fino al quarto grado degli amministratori e fino al secondo grado dei dipendenti della Cooperativa.
5. La Cassa Centrale può proporre la decadenza, la revoca, la sostituzione o l'adozione di altre misure idonee nei confronti di uno o più componenti della direzione generale della Cooperativa che siano privi dei prescritti requisiti legali e statuari e/o che violino eventuali provvedimenti delle competenti autorità nei loro confronti.

Articolo 42  
(Competenze)

1. Alla direzione generale è affidata l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali.
2. Il direttore generale è il capo dei dipendenti e dei collaboratori della Cooperativa e ha potere di proposta al consiglio in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento di questi soggetti.
3. Il direttore generale:
  - a) persegue gli obiettivi gestionali;
  - b) sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della struttura aziendale e l'efficacia del sistema dei controlli interni;
  - c) ha potere di proposta al consiglio e al comitato esecutivo;
  - d) ha potere di avviare le azioni, anche giudiziarie, che appaiono più opportune per assicurare il recupero dei crediti della Cooperativa.
4. Il direttore generale non può proporre l'assunzione o la collaborazione lavorativa di persone legate a lui medesimo o ai dipendenti della Cooperativa da rapporti di coniugio, convivenza, parentela o affinità, entro il secondo grado.

CAPO V  
COLLEGIO SINDACALE

Articolo 43  
(Composizione)

1. Il collegio sindacale è composto, nel rispetto dell'articolo 24, comma 1,

gelungen der Genossenschaft.

ABSCHNITT IV  
GENERALDIREKTION

Artikel 41  
(Zusammensetzung)

1. Die Generaldirektion setzt sich aus dem Generaldirektor und sofern zutreffend, aus einem oder mehreren vom Verwaltungsrat ernannten Direktoren zusammen, wobei einer von diesen dem Vizegeneraldirektor entspricht.
2. Die Mitglieder der Generaldirektion müssen die Voraussetzungen der Berufserfahrung und Ehrbarkeit besitzen sowie die Kriterien für Kompetenz und Redlichkeit erfüllen und die notwendige Zeit für eine wirksame Ausübung des Auftrags aufbringen, so wie es von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehen ist.
3. Der Generaldirektor wird bei seiner Abwesenheit oder Verhinderung vom Vizegeneraldirektor, sofern er ernannt wurde, ersetzt oder aber von der vom Generaldirektor namhaft gemachten Person.
4. Nicht als Teil der Generaldirektion ernannt werden darf der Ehepartner, ein Lebensgefährte sowie ein Verwandter oder Verschwägerter bis zum vierten Grad der Verwalter und bis zum zweiten Grad der Angestellten der Genossenschaft.
5. Die Landesbank kann den Amtsverfall, die Abberufung, die Ersetzung oder die Ergreifung anderer geeigneter Maßnahmen gegenüber einem oder mehreren Mitgliedern der Generaldirektion der Genossenschaft vorschlagen, wenn ihnen die vom Gesetz und vom Statut vorgesehenen Voraussetzungen fehlen und/oder wenn sie etwaige Maßnahmen der zuständigen Aufsichtsbehörden gegen sie missachten.

Artikel 42  
(Aufgaben)

1. Der Generaldirektion ist die Durchführung der Beschlüsse der Genossenschaftsorgane übertragen.
2. Der Generaldirektor ist der Vorgesetzte der Angestellten und Mitarbeiter der Genossenschaft und hat gegenüber dem Verwaltungsrat das Vorschlagsrecht in Sachen Personalaufnahme, Beförderung, Disziplinarmaßnahmen und Kündigung hinsichtlich dieser Personen.
3. Der Generaldirektor:
  - a) verfolgt die Geschäftsziele;
  - b) überwacht die Abwicklung der Geschäfte und das Funktionieren der Dienstleistungen gemäß den Vorgaben des Verwaltungsrates, wobei er eine einheitliche Führung der Betriebsstruktur und die Wirksamkeit des internen Kontrollsystems sicherstellt;
  - c) hat das Vorschlagsrecht im Verwaltungsrat und Vollzugsausschuss;
  - d) hat die Befugnis, die für geeignet erachteten Maßnahmen, auch im Gerichtswege, zu ergreifen, um die Einbringung der Forderungen der Genossenschaft sicherzustellen.
4. Der Generaldirektor darf nicht die Einstellung von oder die Zusammenarbeit mit Personen vorschlagen, die mit ihm selbst oder mit den Angestellten der Genossenschaft durch Ehepartnerschaft, Lebenspartnerschaft, Verwandtschaft oder Verschwägerung bis zum zweiten Grad verbunden sind.

ABSCHNITT V  
AUFSICHTSRAT

Artikel 43  
(Zusammensetzung)

1. Der Aufsichtsrat setzt sich unter Berücksichtigung des Artikels 24, Absatz

da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

2. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono:

- a) coloro che non garantiscano la sana e prudente gestione della Società, essendo privi dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza, non soddisfacendo i criteri di competenza e di correttezza e/o non dedicando il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, così come precisato dalla normativa vigente;
- b) i sindaci uscenti della Cooperativa che abbiano ricoperto questa carica da cinque mandati consecutivi, anche incompleti;
- c) coloro che siano stati amministratori o componenti della direzione generale della Cooperativa o di società controllate da questa nei tre anni precedenti;
- d) i dipendenti di un'altra Cassa Raiffeisen o della Cassa Centrale o di loro controllate, nonché coloro che lo siano stati nei tre anni precedenti;
- e) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 31, comma 4, lettere d), e), f), g) e i).

3. Non possono essere nominati sindaci coloro che abbiano compiuto il settantesimo anno di età.

4. Non possono essere stipulati contratti di appalto di opere o contratti per prestazioni di servizi o per fornitura di beni di natura continuativa o comunque pluriennale con i sindaci o con i loro coniugi, conviventi, parenti e affini fino al quarto grado, o con enti, diversi da quelli che fanno parte del movimento cooperativo italiano o straniero, ai quali i sindaci, o i loro coniugi, conviventi, parenti e affini fino al quarto grado partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 25% del capitale sociale o nelle quali rivestano la carica di amministratori, qualora questi contratti comportino nel periodo di durata del relativo mandato un onere complessivo per la Cooperativa superiore a euro 300.000.

5. I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso le altre società del Gruppo, nonché presso società nelle quali la Cooperativa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

6. I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa.

7. Il compenso deliberato dall'assemblea per i sindaci vale per tutta la durata del loro incarico.

#### Articolo 44

##### *(Durata dell'incarico e sostituzione dei sindaci)*

1. I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.
2. Il collegio delibera senza indugio la sospensione del sindaco che si trovi in almeno una circostanza la cui esistenza determina inderogabilmente la sua sospensione. La sospensione del sindaco non causa la sua sostituzione.
3. Il collegio delibera la decadenza del sindaco nei casi previsti dalla normativa vigente. Negli stessi casi la decadenza può essere pronunciata dalla Banca d'Italia.
4. Se viene a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i supplenti in ordine di età. Se viene a mancare il presidente del collegio, la presidenza è

1, aus drei effektiven und zwei Ersatzmitgliedern zusammen.

2. Nicht zu Aufsichtsräten gewählt werden können und sie verlieren, wenn sie gewählt worden sind, ihr Amt:

- a) diejenigen, die die solide und umsichtige Führung der Gesellschaft nicht sicherstellen, da ihnen die Berufserfahrung, Ehrbarkeit und Unabhängigkeit fehlt, sie nicht die Kriterien für Kompetenz und Redlichkeit erfüllen und/oder nicht die notwendige Zeit für eine wirksame Ausübung des Auftrags aufbringen, so wie es von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehen ist;
- b) die scheidenden Aufsichtsräte der Genossenschaft, die ihr Amt seit fünf aufeinanderfolgenden Amtszeiten, auch wenn sie nicht vollendet wurden, ausgeübt haben;
- c) jene Personen, die in den drei vorangehenden Jahren Verwalter oder Mitglied der Generaldirektion der Genossenschaft oder in einer von ihr beherrschten Gesellschaft waren;
- d) die Angestellten einer anderen Raiffeisenkasse und jene der Landesbank und der von ihnen beherrschten Gesellschaften sowie jene, die es in den letzten drei Jahren gewesen sind;
- e) jene Personen, die sich in einer der im Artikel 31, Absatz 4, Buchstaben d), e), f), g) und i) angeführten Situation befinden.

3. Nicht zu Aufsichtsräten gewählt werden dürfen diejenigen, die das siebenzigste Lebensjahr erreicht haben.

4. Mit Aufsichtsräten, ihren Ehegatten, Lebenspartnern, Verwandten und Verschwägerten bis zum vierten Grad sowie mit Körperschaften, ausgenommen jene der italienischen oder ausländischen Genossenschaftsbewegung, an denen die Aufsichtsräte, ihre Ehegatten, Lebenspartner, Verwandte und Verschwägte bis zum vierten Grad direkt oder indirekt im Ausmaß von mehr als 25% des Gesellschaftskapitals beteiligt sind oder in denen sie das Amt eines Verwalters bekleiden, dürfen keine Unternehmerwerkverträge oder Dienstleistungsverträge oder aber Lieferverträge von Sachen von dauerhafter Natur oder zumindest mit mehrjähriger Dauer abgeschlossen werden, wenn durch diese Verträge im Rahmen einer jeweiligen Mandatsdauer eine Gesamtbelastung von mehr als Euro 300.000 zu Lasten der Genossenschaft entsteht.

5. In den anderen Gesellschaften der Gruppe sowie in den Gesellschaften, in denen die Genossenschaft auch nur indirekt eine strategische Beteiligung im Sinne der aufsichtsrechtlichen Bestimmungen hält, dürfen die Aufsichtsräte keine Ämter in anderen als den Kontrollorganen übernehmen.

6. Die Aufsichtsräte dürfen nur bei Vorliegen eines wichtigen Grundes abberufen werden.

7. Die von der Vollversammlung für die Aufsichtsräte beschlossene Vergütung gilt für ihre gesamte Amtsdauer.

#### Artikel 44

##### *(Dauer der Amtszeit und Ersetzung der Aufsichtsräte)*

1. Die Aufsichtsräte bleiben drei Geschäftsjahre im Amt und scheiden am Tag der Vollversammlung aus dem Amt, die zur Genehmigung des Jahresabschlusses für das dritte Geschäftsjahr ihrer Amtszeit einberufen wurde. Das Ausscheiden der Aufsichtsräte wegen Fristablaufs ist ab dem Zeitpunkt wirksam, an dem der Aufsichtsrat neu gebildet wurde.
2. Der Aufsichtsrat beschließt unverzüglich die Suspendierung des Aufsichtsratsmitglieds, das sich in zumindest einem der Umstände befindet, dessen Bestand zwingend die Suspendierung bedingt. Die Suspendierung des Aufsichtsratsmitglieds bewirkt nicht dessen Ersetzung.
3. In den von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehenen Fällen beschließt der Aufsichtsrat den Amtsverfall des Aufsichtsratsmitglieds. In diesen Fällen kann der Amtsverfall auch von der Banca d'Italia ausgesprochen werden.

assunta fino alla prossima assemblea dal sindaco effettivo più anziano. I sostituti restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale provvede a confermarli o a sostituirli. Se coi supplenti non si riesce ad integrare il collegio, deve essere convocata l'assemblea, affinché essa provveda all'integrazione del collegio. I sostituti scadono nel termine che sarebbe stato dei sostituiti.

#### Articolo 45

##### *(Funzionamento del collegio)*

1. Il collegio è convocato mediante avviso da inviare, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, almeno il giorno prima della data fissata per la riunione, al recapito indicato da ciascun sindaco effettivo. Il presidente del collegio deve fornire agli altri sindaci adeguata informazione sulle materie da trattare indicate nell'avviso di convocazione.
2. Le riunioni del collegio possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente del collegio.
3. Il collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza dei presenti.
4. Il collegio sindacale scambia informazioni e dati con chi esercita la revisione legale dei conti della Cooperativa, così consentendosi l'espletamento dei rispettivi compiti.
5. I sindaci si avvalgono, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni aziendali di controllo e ricevono direttamente dai responsabili di queste funzioni le relative relazioni.
6. I sindaci possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.
7. I verbali delle riunioni del collegio sindacale illustrano in modo dettagliato il processo di formazione delle decisioni, dando conto anche delle motivazioni alla base delle stesse. I verbali e gli atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti. Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

#### Articolo 46

##### *(Competenze)*

1. Il collegio è l'organo con funzione di controllo e, in particolare, vigila:
  - a) l'osservanza della legge e della normativa della Cooperativa, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile e il processo di informativa finanziaria della Cooperativa;
  - c) l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, di revisione interna e la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni della Cooperativa;
  - d) il processo di revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore legale dei conti della Cooperativa;
  - e) ogni altro atto o fatto previsto dalla normativa vigente.

4. Fehlen ein oder mehrere effektive Aufsichtsratsmitglieder, rücken die Ersatzaufsichtsratsmitglieder in der Reihenfolge ihres Alters nach. Fehlt der Aufsichtsratspräsident, übernimmt bis zur nächsten Vollversammlung das älteste effektive Aufsichtsratsmitglied den Vorsitz. Der Ersatz bleibt bis zur nächsten Vollversammlung im Amt, die ihn bestätigt oder ersetzt. Wenn mit den Ersatzaufsichtsratsmitgliedern der Aufsichtsrat nicht vollständig ergänzt werden kann, muss eine Vollversammlung einberufen werden, damit sie die Vervollständigung des Aufsichtsrats vornimmt. Der Ersatz verfällt an dem für die Ersetzten vorgesehenen Mandatsende.

#### Artikel 45

##### *(Funktionsweise des Aufsichtsrates)*

1. Der Aufsichtsrat wird mindestens fünf Tage und bei Dringlichkeit zumindest einen Tag vor dem für die Sitzung festgesetzten Termin mittels Benachrichtigung an die von jedem Aufsichtsratsmitglied mitgeteilte Anschrift einberufen. Der Versand kann mit jedwedem Mittel erfolgen, mit dem der erfolgte Erhalt bewiesen werden kann. Der Präsident des Aufsichtsrates muss den anderen Aufsichtsratsmitgliedern angemessene Informationen zu den zu behandelnden und in der Einberufung aufgelisteten Themen liefern.
2. Die Sitzungen des Aufsichtsrates können gültig auch mit Telekommunikationsmitteln abgehalten werden, unter der Voraussetzung, dass ein jeder Teilnehmer von allen anderen identifiziert werden und ein jeder sich bei der Behandlung der besprochenen Themen in Echtzeit äußern kann und auch die Möglichkeit hat, Unterlagen und Akten bezüglich der behandelten Gegenstände zu erhalten, zu übermitteln und darin Einsicht zu nehmen. Sind diese Voraussetzungen gegeben, gilt die Sitzung an jenem Ort abgehalten, an dem sich der Präsident des Aufsichtsrates befindet.
3. Der Aufsichtsrat ist bei Anwesenheit der Mehrheit der Aufsichtsräte beschlussfähig und beschließt mit der Mehrheit der Anwesenden.
4. Der Aufsichtsrat tauscht Informationen und Daten mit demjenigen aus, der die Abschlussprüfung der Genossenschaft durchführt, womit die Erfüllung der jeweiligen Aufgaben ermöglicht wird.
5. Die Aufsichtsratsmitglieder bedienen sich bei der Durchführung der notwendigen Prüfungen und Feststellungen der betrieblichen Strukturen und Kontrollfunktionen und erhalten von den Verantwortlichen dieser Funktionen direkt deren Berichte.
6. Die Aufsichtsratsmitglieder können jederzeit, und zwar auch einzeln, Untersuchungen und Überprüfungen vornehmen.
7. Aus den Protokollen des Aufsichtsrates geht in detaillierter Art und Weise der Prozess der Entscheidungsfindung hervor, wobei auch die Begründungen, auf der die Entscheidungen beruhen, dargelegt werden. Die Protokolle und Unterlagen des Aufsichtsrates müssen von allen Teilnehmern unterzeichnet werden. Das Aufsichtsratsmitglied, das nicht einverstanden ist, hat das Recht, die Gründe für seine Ablehnung im Protokoll festhalten zu lassen.

#### Artikel 46

##### *(Aufgaben)*

1. Der Aufsichtsrat ist das Organ mit Kontrollfunktion und überwacht im Besonderen:
  - a) die Einhaltung der Gesetze und der Regeln der Genossenschaft, sowie die Beachtung der Grundsätze einer ordnungsgemäßen Verwaltung;
  - b) die Eignung der Einrichtungen, die die Organisation, die Verwaltung und das Rechnungswesen sowie den Rechnungslegungsprozess der Genossenschaft betreffen;
  - c) die Wirksamkeit und Angemessenheit des Systems der Risikosteuerung und -kontrolle, der internen Revision sowie die Funktionsfähigkeit und Angemessenheit des gesamten internen Kontrollsystems.

2. Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e verifica nel tempo l'efficacia di queste ultime.

3. Il collegio comunica senza indugio alle competenti autorità gli atti e i fatti, rilevati nello svolgimento delle proprie funzioni, che è tenuto a comunicare, assieme a ogni altro dato o documento richiesto da queste autorità.

4. Il collegio può svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza sulla responsabilità amministrativa della Cooperativa, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001.

## CAPO VI COLLEGIO DEI PROBIVIRI

### Articolo 47 (Composizione e durata)

1. Il collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi, tra cui il presidente del collegio, e due supplenti. Il presidente effettivo e quello supplente del collegio sono nominati e revocati dalla Federazione, mentre gli altri probiviri sono nominati e revocati dall'assemblea.

2. Se viene a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più componenti effettivi del collegio dei probiviri, il sostituto corrisponde al presidente supplente o al probiviro supplente più votato, a seconda del componente da sostituire. In assenza di supplenti, in base alle rispettive competenze, l'assemblea o la Federazione nominano i componenti del collegio nel numero necessario per integrarlo. I sostituti nominati scadono assieme a quelli non sostituiti.

3. I componenti del collegio dei probiviri durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

4. I componenti del collegio dei probiviri esercitano il loro incarico gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute.

### Articolo 48 (Competenze)

1. Il collegio dei probiviri si pronuncia sulle deliberazioni del consiglio di amministrazione con cui sono rigettate le domande di ammissione a socio, nonché persegue, secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali, la bonaria composizione delle eventuali liti insorte tra uno o più soci della Cooperativa, da un lato, e la Cooperativa o uno o più componenti degli organi di quest'ultima, dall'altro.

2. Il collegio dei probiviri decide con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, tramite i rispettivi presidenti, forniscono al collegio dei probiviri tutte le informazioni che quest'ultimo richiede.

tems der Genossenschaft;

d) den Prozess der Abschlussprüfung und die Unabhängigkeit des Abschlussprüfers der Genossenschaft;

e) eine jede andere von den geltenden Bestimmungen vorgesehene Handlung oder Tatsache.

2. Der Aufsichtsrat weist den Verwaltungsrat auf die festgestellten Mängel und Unregelmäßigkeiten hin, verlangt die Ergreifung geeigneter Korrekturmaßnahmen und überprüft über die Zeit deren Wirksamkeit.

3. Zusammen mit allen angeforderten Informationen und Dokumenten teilt der Aufsichtsrat den zuständigen Behörden unverzüglich eine jede Handlung und Tatsache mit, die er bei der Durchführung seiner Aufgaben erhoben hat und die er verpflichtet ist mitzuteilen.

4. Der Aufsichtsrat kann die Funktion des Überwachungsrates über die verwaltungsrechtliche Haftung der Genossenschaft im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 231/2001 übernehmen.

## ABSCHNITT VI SCHLICHTUNGSKOLLEGIUM

### Artikel 47 (Zusammensetzung und Amtsdauer)

1. Das Schlichtungskollegium setzt sich aus drei effektiven Mitgliedern, darunter den Vorsitzenden des Kollegiums, und zwei Ersatzmitgliedern zusammen. Der effektive und der Ersatzvorsitzende werden vom Verband ernannt und abberufen, während die übrigen Mitglieder des Schlichtungskollegiums von der Vollversammlung ernannt und abberufen werden.

2. Scheiden ein oder mehrere effektive Mitglieder des Schlichtungskollegiums aus welchem Grund auch immer aus, entspricht der Ersatz dem Ersatzpräsidenten oder dem meistgewählten Ersatzmitglied des Schlichtungskollegiums, und zwar je nachdem, welches Mitglied zu ersetzen ist. Bei Fehlen eines Ersatzes benennt die Vollversammlung oder der Verband, je nach Zuständigkeit, die Mitglieder des Schlichtungskollegiums in der notwendigen Anzahl, um es zu vervollständigen. Der Ersatz verfällt zusammen mit den nicht Ersetzten.

3. Die Mitglieder des Schlichtungskollegiums bleiben drei Geschäftsjahre im Amt und verfallen am Tag der Vollversammlung vom Amt, die für die Genehmigung des Jahresabschlusses über das dritte Geschäftsjahr ihrer Amtszeit einberufen wurde.

4. Die Mitglieder des Schlichtungskollegiums üben ihre Tätigkeit unentgeltlich aus, wobei ihnen die getragenen Spesen ersetzt werden.

### Artikel 48 (Aufgaben)

1. Das Schlichtungskollegium befindet über die Beschlüsse des Verwaltungsrates, mit denen die Anträge auf Mitgliedsaufnahme abgewiesen wurden und versucht nach Billigkeit und ohne Bindung an Verfahrensvorschriften eine gütliche Einigung etwaiger zwischen einzelnen oder mehreren Mitgliedern der Genossenschaft einerseits, und der Genossenschaft oder einzelnen oder mehreren Mitgliedern ihrer Organe andererseits, entstandenen Streitigkeiten.

2. Das Schlichtungskollegium entscheidet mit der Mehrheit seiner Mitglieder. Über deren Präsidenten liefern der Verwaltungs- und Aufsichtsrat dem Schlichtungskollegium alle von diesem angeforderten Informationen.

TITOLO VI  
BILANCIO - REVISIONE LEGALE - UTILI - RISERVE

Articolo 49  
(Bilancio di esercizio)

1. L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.
2. Nella relazione sulla gestione il consiglio di amministrazione illustra i criteri seguiti per perseguire gli scopi sociali e le ragioni delle determinazioni assunte circa l'ammissione dei nuovi soci.
3. Il collegio sindacale, nella sua relazione che accompagna il progetto di bilancio, riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sui fatti censurabili eventualmente denunciati e sui criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento degli scopi sociali.

Articolo 50  
(Revisione legale dei conti)

1. La revisione legale dei conti è svolta dalla Federazione in conformità con la legge regionale n. 5 del 2008.
2. Il revisore legale comunica senza indugio alle competenti autorità gli atti e i fatti, rilevati nello svolgimento del proprio incarico, che è tenuta a comunicare, assieme a ogni altro dato o documento richiesto da queste autorità.

Articolo 51  
(Destinazione degli utili)

1. L'utile netto risultante dal bilancio di esercizio deve essere destinato:
  - a) alla riserva legale per una quota non inferiore al 70%;
  - b) all'ente che gestisce il fondo mutualistico cui la Cooperativa deve versare una quota non inferiore al 3%.
2. Ciò che residua dalle destinazioni di cui al comma precedente può essere:
  - a) distribuito ai soci a titolo di dividendo, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
  - b) destinato ad aumentare il valore nominale delle azioni, nei limiti previsti dalla legge;
  - c) distribuito ai soci a titolo di ritorno, in conformità con le disposizioni di vigilanza e un regolamento assembleare;
  - d) assegnato ad altre riserve o fondi;
  - e) destinato a fini di beneficenza o mutualità.
3. L'assemblea, se destina una quota degli utili a fini di beneficenza o mutualità, può delegare il potere di allocare questi utili al consiglio di amministrazione o a un suo comitato.
4. Fatto salvo l'articolo 9, comma 1, lettera a), il dividendo spettante a ciascun socio è determinato sulla base del valore nominale della sua partecipazione sociale risultante dal libro dei soci al momento in cui è presa la deliberazione di distribuzione dei dividendi.

TITEL VI  
JAHRESABSCHLUSS – ABSCHLUSSPRÜFUNG – GEWINNE - RÜCKLAGEN

Artikel 49  
(Jahresabschluss)

1. Das Geschäftsjahr läuft vom ersten Januar bis zum einunddreißigsten Dezember eines jeden Jahres.
2. Im Lagebericht zeigt der Verwaltungsrat die Richtlinien auf, die er bei der Verwirklichung des Genossenschaftszwecks befolgt hat und erläutert die Gründe für die Entscheidungen, die er hinsichtlich der Aufnahme neuer Mitglieder getroffen hat.
3. In seinem Bericht, der den Entwurf zum Jahresabschluss begleitet, berichtet der Aufsichtsrat über die ausgeübte Kontrolltätigkeit, über die gegebenenfalls angezeigten beanstandungswürdigen Sachverhalte sowie über die Richtlinien, die in der Geschäftsführung bei der Verwirklichung des Gesellschaftszwecks befolgt wurden.

Artikel 50  
(Abschlussprüfung)

1. Die Abschlussprüfung wird vom Verband in Übereinstimmung mit dem Regionalgesetz Nr. 5/2008 durchgeführt.
2. Zusammen mit allen angeforderten Informationen und Dokumenten teilt der Abschlussprüfer den zuständigen Behörden die Handlungen und Sachverhalte unverzüglich mit, die er bei der Ausübung seines Amtes erhoben hat und die er verpflichtet ist mitzuteilen.

Artikel 51  
(Verwendung des Gewinns)

1. Der Nettogewinn, der sich aus dem Jahresabschluss ergibt, wird zugeführt:
  - a) der gesetzlichen Rücklage für einen Anteil, der nicht unter 70% liegen darf;
  - b) der Körperschaft, die den Mutualitätsfonds verwaltet und der die Genossenschaft einen Anteil von nicht weniger als 3% einzahlen muss.
2. Was nach der Verwendung laut vorangehendem Absatz übrigbleibt, kann:
  - a) den Mitgliedern als Dividende ausgeschüttet werden, und zwar berechnet auf das effektiv eingezahlte Kapital, jedoch in einem Ausmaß, das den Höchstzinssatz der Postspargbriefe erhöht um zweieinhalb Prozentpunkte nicht überschreitet;
  - b) innerhalb der vom Gesetz vorgesehenen Grenzen für die Aufwertung des Nennwertes der Aktien verwendet werden;
  - c) in Übereinstimmung mit den Aufsichtsanweisungen und einer eigenen Geschäftsordnung den Mitgliedern als Rückvergütung verteilt werden;
  - d) anderen Rücklagen oder Fonds zugewiesen werden;
  - e) für Zwecke der Wohltätigkeit und der gegenseitigen Förderung verwendet werden.
3. Beschließt die Vollversammlung einen Teil des Gewinnes für Wohltätigkeit oder gegenseitige Förderung zu verwenden, so kann sie dem Verwaltungsrat oder einem seiner Ausschüsse die Befugnis übertragen, diese Gewinne zuzuteilen.
4. Unbeschadet des Artikels 9, Absatz 1, Buchstabe a), werden die dem einzelnen Mitglied zustehenden Dividenden auf Basis des Nennwertes seiner Beteiligung, wie sie zum Zeitpunkt des Beschlusses über die Ausschüttung der Dividenden aus dem Mitgliederbuch hervorgeht, bestimmt.



Articolo 52  
(Riserve)

1. Le riserve non possono essere distribuite tra i soci, salvo quella sovrapprezzo azioni e quella acquisto azioni proprie.

TITOLO VII  
DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 53  
(Scioglimento e liquidazione della Cooperativa)

1. In caso di scioglimento della Cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto all'ente che gestisce il fondo mutualistico cui la Cooperativa deve versare tale patrimonio.

Articolo 54  
(Diritto applicabile)

1. La Cooperativa è disciplinata dalle norme sulle banche di credito cooperativo appartenenti a un gruppo bancario cooperativo costituito in conformità con l'articolo 37-bis, comma 1-bis, decreto legislativo n. 385 del 1993 e, in quanto compatibili, da quelle sulle banche, sulle cooperative a mutualità prevalente e sulle società per azioni.

Articolo 55  
(Disciplina transitoria)

1. L'articolo 31, commi 1 e 7, non si applicano al consiglio di amministrazione e al suo presidente in carica al momento dell'adozione di tali commi.  
2. Gli amministratori in carica al momento dell'adozione dell'articolo 31, comma 4, fino alla scadenza del relativo mandato, devono osservare le sole cause di incompatibilità in vigore all'atto della loro nomina.  
3. I limiti ai mandati di cui agli articoli 31, comma 4, lettera h) e 43, comma 2, lettera b), si applicano e si iniziano a computare dalla scadenza degli amministratori e dei sindaci in carica al momento dell'adozione di questi limiti.  
4. Fino all'entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 26, comma 3, TUB, si considera indipendente il consigliere che non è:  
a) consigliere esecutivo della Cooperativa ai sensi della disciplina di vigilanza;  
b) amministratore, direttore generale o vicedirettore generale di una società controllata dalla Cooperativa anche congiuntamente con altri o di una società che controlla la Cooperativa;  
c) già stato, nei due esercizi precedenti a quello in cui sarebbe nominato consigliere indipendente, amministratore, direttore generale o vicedirettore generale di una società controllata dalla Cooperativa anche congiuntamente con altri o di una società che controlla la Cooperativa;  
d) socio, amministratore o persona avente relazioni significative di affari con la società incaricata della revisione legale della Cooperativa;  
e) una persona che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 2399, comma 1, lettera c), codice civile;  
f) coniuge, convivente, parente o affine fino al secondo grado delle persone di cui alle lettere da a) a e).  
5. Le modificazioni dello statuto approvate il 26 ottobre 2018 avranno efficacia dalla data in cui la Cassa Centrale eserciterà l'attività di direzione e coordinamento sulla Cooperativa.

Artikel 52  
(Rücklagen)

1. Außer jener aus den Aufpreisen der Aktien und jener zum Ankauf eigener Aktien, dürfen die Rücklagen nicht an die Mitglieder ausgeschüttet werden.

TITEL VII  
VERSCHIEDENE BESTIMMUNGEN

Artikel 53  
(Auflösung und Liquidation der Genossenschaft)

1. Im Falle der Auflösung der Genossenschaft wird das gesamte Genossenschaftsvermögen, abzüglich des Gesellschaftskapitals und der gegebenenfalls angereiften Dividenden, jener Körperschaft übertragen, die den Mutualitätsfonds führt, dem die Genossenschaft dieses Vermögen einzahlen muss.

Artikel 54  
(Anwendbares Recht)

1. Die Genossenschaft wird durch die Bestimmungen zu den Genossenschaftsbanken, die einer im Sinne des Artikels 37-bis des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 385/1993 gegründeten genossenschaftlichen Bankengruppe angehören, sowie, sofern vereinbar, von jenen zu den Banken, zu den Genossenschaften auf vorwiegende Mitgliederförderung und zu den Aktiengesellschaften, geregelt.

Artikel 55  
(Übergangsregelung)

1. Der Artikel 31, Absatz 1 und 7 wird auf den zum Zeitpunkt der Einführung dieser Absätze im Amt befindlichen Verwaltungsrat und dessen Vorsitzenden nicht angewandt.  
2. Bis zum Ablauf ihres Mandats, müssen die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Artikels 31, Absatz 4 im Amt befindlichen Verwaltungsräte nur jene Unvereinbarkeitsgründe beachten, welche bei ihrer Ernennung Gültigkeit hatten.  
3. Die Mandatsbegrenzungen laut Artikel 31, Absatz 4, Buchstabe h) und laut Artikel 43, Absatz 2, Buchstabe b), werden ab dem Ablauf der zum Zeitpunkt der Übernahme dieser Vorgaben im Amt befindlichen Verwaltungs- und Aufsichtsratsmitglieder angewandt bzw. zu zählen begonnen.  
4. Bis zum Inkrafttreten des Dekretes laut Artikel 26, Absatz 3, BWG, gilt als unabhängig der Verwalter, der nicht:  
a) ausführender Verwalter der Genossenschaft im Sinne der Aufsichtsbestimmungen ist;  
b) Verwalter, Generaldirektor oder Generaldirektor-Stellvertreter einer von der Genossenschaft, auch zusammen mit anderen, beherrschten Gesellschaft oder einer Gesellschaft, die die Genossenschaft beherrscht, ist;  
c) in den beiden der Wahl vorangehenden Geschäftsjahren bereits Verwalter, Generaldirektor oder Generaldirektor-Stellvertreter einer von der Genossenschaft, auch zusammen mit anderen, beherrschten Gesellschaft oder einer Gesellschaft, die die Genossenschaft beherrscht, gewesen ist;  
d) Gesellschafter, Verwalter oder Person mit wichtigen Geschäftsbeziehungen mit jener Gesellschaft ist, die mit der Abschlussprüfung der Genossenschaft betraut ist;  
e) eine Person ist, die sich in einer der im Artikel 2399, Absatz 1, Buchstabe c), Zivilgesetzbuch, vorgesehenen Situation befindet;  
f) Ehepartner, Lebenspartner, Verwandter oder Verschwägerter bis

zum zweiten Grad der in den Buchstaben a) bis e) genannten Personen ist.

5. Die am 26. Oktober 2018 genehmigten Änderungen des Statutes haben ab dem Zeitpunkt Wirksamkeit, ab dem die Landesbank die Leitungs- und Koordinierungstätigkeit über die Raiffeisenkasse ausübt.

*\* Nota: in caso di incongruenze o discrepanze tra la versione italiana e quella tedesca del presente documento, fa fede la versione italiana.*

*\* Hinweis: Bei Widersprüchlichkeiten bzw. Abweichungen zwischen der italienischen und der deutschen Sprachfassung dieses Dokumentes gilt die italienische Fassung.*

Vorlage